



**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
(PTOF) 2019 / 2022**

*Documento elaborato dalla commissione PTOF per gli adempimenti
del Collegio dei docenti e la delibera del Consiglio d'Istituto.*

*I dati presenti nel documento verranno aggiornati entro il **31 ottobre** di ogni anno.*

INDICE

PREMESSA	p. 3
IDENTITÀ DELL'ISTITUTO - Patto educativo di corresponsabilità	p. 7
IDENTITÀ DELL'ISTITUTO - Statuto delle Studentesse e degli Studenti	p. 14
IDENTITÀ DELL'ISTITUTO - Regolamenti	p. 20
IDENTITÀ DELL'ISTITUTO - PAI	p. 22
IDENTITÀ DELL'ISTITUTO - RAV - PDM	p. 28
OFFERTA CURRICOLARE - Scuola Primaria	p. 30
OFFERTA CURRICOLARE - Scuola Secondaria I grado	p. 33
VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	p. 37
AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA - Scuola Primaria	p. 56
AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA - Scuola Secondaria I grado	p. 62
ORGANICO DELL'AUTONOMIA - Personale Docente e ATA	p. 65
PIANO DELLA FORMAZIONE	p. 67
ALLEGATI	p. 69

PREMESSA

A partire dall'a.s. 2015/16 l'Istituto Comprensivo *Cantù 2* si è interrogato ed ha cercato con tutte le sue componenti di recepire e declinare le direttive che rappresentano il nucleo della legge 107/2015, legge che tra l'altro modifica le modalità di elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa e le conferisce un ciclo triennale.

Nella fase preparatoria di analisi dell'Offerta Formativa presente nell'istituto, si è cercato di valorizzare tutti gli aspetti che potevano essere collegati con lo spirito della legge. In quella fase ci è sembrato importante richiamare quel che a nostro avviso rappresenta l'elemento centrale di questa recente riforma scolastica:

- Affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza;
- Innalzare i livelli d'istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento;
- Contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali;
- Prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica, individuando azioni di recupero e sostegno;
- Valorizzare le eccellenze attraverso azioni di approfondimento e/o potenziamento;
- Realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva;
- Garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e didattico;

Perché tutto ciò potesse trovare piena attuazione, il Collegio dei docenti ha costituito una commissione (cosiddetta "Commissione PTOF" di durata annuale) per lo svolgimento dei seguenti compiti:

- Analisi dei documenti preesistenti
- Individuazione, sulla base dell'atto di indirizzo del DS, di un indice caratterizzante il PTOF;
- Elaborazione del documento;
- Individuazione dei criteri, da proporre al Comitato di Valutazione, per la valorizzazione del merito dei docenti;
- Analisi e validazione dei progetti da inserire, annualmente, nel PTOF.

Il lavoro della Commissione si è anche avvalso del fattivo contributo delle varie componenti presenti nell'istituzione scolastica e degli enti territoriali.

Tale impostazione è stata utilizzata sia per l'annuale riesame del documento, sia soprattutto per questa fase di progettazione triennale 2019/2022.

Rileggendo la storia ormai centenaria della nostra Scuola ci rendiamo conto che molto di quanto ha ispirato i vari legislatori trova la sua attuazione in tutto ciò che con competenza e passione l'istituzione scolastica ha negli anni realizzato.

Rimane naturalmente confermata, anche per il periodo che abbiamo innanzi, la nostra volontà di essere aperti al cambiamento e di recepire tutto quel che di buono e di migliore ci viene suggerito. Un connotato che da sempre caratterizza il nostro Istituto è la tradizione educativa, fondata sulla riconosciuta importanza di implementare i saperi essenziali (linguistico e logico-matematico) e su elementi culturali e formativi forti, come la musica, l'arte, l'educazione sportiva e alla sostenibilità. Questo trova piena attuazione nella scuola primaria e il suo naturale proseguimento, nonché un'ulteriore occasione di sviluppo, nella scuola secondaria di primo grado. A tal riguardo, abbiamo individuato, quale cifra caratterizzante l'IC Cantù2, i seguenti aspetti:

- La flessibilità del tempo orario nella nostra scuola primaria, gradita e apprezzata dai genitori;
- L'arricchimento dell'Offerta Formativa della scuola primaria con una pluralità di progetti;
- L'opportunità di inserire un indirizzo musicale all'interno del normale curriculum scolastico della scuola secondaria di primo grado (le nostre sezioni musicali sono figlie di una sperimentazione avviata nel 1982 che negli anni ha prodotto risultati di eccellenza).

- Lo sviluppo di diversi progetti che si declinano in visite di istruzione, attività sportive con tornei interni e partecipazione a gare esterne, attività di motivazione e incentivazione alla lettura, promozione della legalità e della cittadinanza attiva;
- L'innovazione e la ricerca di una crescente efficacia nel rapporto insegnamento/apprendimento, anche attraverso l'utilizzo intenso di laboratori;
- La scelta strategica di innovare la strumentazione da utilizzare nelle attività didattiche ed educative (collocazione delle LIM, che in tutte le classi affiancano la tradizionale lavagna nera);
- Una progettazione collegiale e trasparente che trova puntuale riscontro nelle Indicazioni Nazionali;
- L'elaborazione, a seguito della più recente normativa in materia di valutazione, del Documento per la Valutazione degli apprendimenti, che affianca quanto da tempo è inserito nei regolamenti d'Istituto (Statuto delle Studentesse e degli Studenti, Patto Educativo, strumenti normativi a cui comunemente ci affidiamo per garantire il rispetto delle regole nella vita della scuola).
- Infine, ma non ultimo per importanza, il riferimento al Rapporto di Auto-Valutazione (RAV), al Piano di Miglioramento (PDM) e agli obiettivi assegnati, dal Direttore Generale dell'USR Lombardia, al Dirigente Scolastico, che si riportano integralmente:

<<Art. 3 – Obiettivi connessi all'incarico

In relazione allo specifico contesto della comunità scolastica, e al fine di migliorare costantemente la qualità del servizio, il dirigente dovrà impegnarsi a perseguire i seguenti obiettivi:

3.a Obiettivi nazionali

- *Assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa.*
- *Assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi.*
- *Promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche.*
- *Promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti.*

3.b Obiettivi regionali

- *Garantire il raccordo costante e organico con i successivi segmenti formativi e con le famiglie, al fine di facilitare la scelta più adeguata al successo scolastico e formativo di tutti gli studenti, in funzione della realizzazione personale di ciascuno.*
- *Favorire e diffondere nella comunità scolastica la cultura dell'innovazione metodologica e didattica, al fine di promuovere l'utilizzo di una pluralità di modelli pedagogici come strumenti di attenzione e cura verso il processo di apprendimento e del successo formativo di ciascuno studente.*
- *Assicurare le condizioni organizzative e favorire l'impiego ottimale delle risorse disponibili per la personalizzazione e l'individualizzazione dei percorsi di apprendimento, finalizzati al successo formativo di ciascun allievo.*

3.c Obiettivi derivanti dal rapporto di autovalutazione della istituzione scolastica

- *Aumentare il livello dei risultati ottenuti dagli studenti stranieri NAI.*
- *Diminuire i livelli di varianza tra le classi nei risultati delle prove Invalsi.*

Gli obiettivi di cui sopra sono perseguiti nell'esercizio delle funzioni di cui all'art. 25 del D. Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni nonché di cui alla legge 107/2015.>>

Da anni la nostra scuola persegue l'obiettivo del successo formativo di tutti gli alunni, con particolare riguardo per quelli che presentano Bisogni Educativi Speciali (*BES*), siano essi titolari della Legge 104/1992 (*DA*), della Legge 170/2010 (*DSA*), oppure per quanti versano, per vari motivi, in situazioni di svantaggio di tipo economico, sociale e culturale (Direttiva MIUR del 2012 con le Linee guida); tra questi ultimi sono da annoverare:

- gli **alunni stranieri** e gli **alunni adottati**, il cui inserimento si avvale di appositi protocolli e di prassi inclusive ormai collaudate e condivise nei Tavoli tecnici territoriali;
- i giovanissimi pazienti ricoverati presso la Struttura ospedaliera di Cantù, ai quali è dedicata una sezione di scuola ospedaliera che fa capo al nostro istituto.

Il periodico monitoraggio di queste realtà ispira la stesura del Piano Annuale Inclusione (PAI) e l'organizzazione d'iniziativa ad hoc, nella convinzione che la bontà di ogni azione educativa nasca dall'interazione innanzi tutto tra i vari ordini di scuola nel:

- Garantire progetti di continuità in entrata e in uscita;
- Stabilire momenti di dialogo con il territorio e con le sue istituzioni;
- Cercar di costruire un'efficace rete di relazioni.

Siamo pienamente convinti che l'espressione *buona scuola* non possa rimanere solamente l'appellativo di una legge:

- La *buona scuola* nasce dalla cura e dall'impegno quotidiano e dalla volontà di garantire standard di qualità, di efficacia e di efficienza considerato anche il periodo storico non privo di complessità;
- La *buona scuola* è quella che intende assicurare ai suoi alunni la possibilità di ricevere una formazione in grado di aiutarli ad affrontare serenamente le sfide della vita e a essere un giorno cittadini consapevoli.

IDENTITÀ DELL'ISTITUTO
PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

I documenti contenenti il Patto Educativo, specifici per la scuola primaria e per la scuola secondaria di primo grado, redatti secondo le normative e le linee di indirizzo ministeriali, definiscono le condizioni che gli attori dell'azione educativa, scuola e famiglia nello specifico, dichiarano di accettare.

SCUOLA PRIMARIA

Con questo documento, che dovrà essere sottoscritto dalle famiglie che hanno figli iscritti alle Scuole Primarie dell'Istituto Comprensivo Cantù 2, si definiscono le condizioni che i partecipanti all'azione educativa dichiarano di accettare consapevolmente, al fine di raggiungere il successo formativo per ogni alunna,

Visto il D.M. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 "Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità,

Visto il D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007 - Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria

"Visto il D.M. n.16 del 5 febbraio 2007 "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo"

Visto il D.M. n.30 del 15 marzo 2007 *Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti*

Visto il regolamento dell'Istituto Comprensivo Cantù 2 che applica quanto previsto dallo *Statuto degli studenti e delle studentesse;*

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

proposto alle famiglie all'inizio del ciclo scolastico

La scuola è l'ambiente educativo e di apprendimento in cui si promuove la formazione di ogni alunno attraverso l'integrazione sociale in un contesto relazionale positivo. La condivisione delle regole del vivere e del convivere può avvenire solo con una efficace e fattiva collaborazione tra tutti gli attori del processo educativo. Questo accordo è indispensabile per perseguire l'obiettivo di una crescita armonica ed equilibrata di ogni alunno, nel rispetto della sua persona e delle figure che cooperano nel percorso formativo.

<p>L'ISTITUZIONE SCOLASTICA, nei suoi organismi e nelle sue figure professionali, si impegna a:</p>	<p>LA FAMIGLIA, consapevole dell'importanza di una efficace e fattiva collaborazione, si impegna a:</p>
<p>Fornire una formazione culturale e professionale qualificata , aperta alla pluralità delle idee.</p>	<p>Condividere con gli insegnanti linee educative comuni , consentendo alla scuola di dare continuità alla propria azione, sostenendo il processo educativo e di apprendimento del bambino.</p>
<p>Offrire un ambiente educativo sereno e favorevole alla crescita integrale della persona, improntato al rispetto, al confronto ed al dialogo costruttivo, con attenzione ai ritmi ed ai tempi di apprendimento.</p>	<p>Ascoltare il bambino valorizzando le esperienze fatte, sia a casa sia a scuola, e sostenendo positivamente il suo impegno.</p>
<p>Offrire iniziative concrete per promuovere lo sviluppo delle potenzialità individuali.</p>	<p>Instaurare un dialogo costruttivo con i docenti.</p>
<p>LA NOSTRA SCUOLA, nei suoi organismi e nelle sue figure professionali, SI IMPEGNA a:</p>	<p>LA FAMIGLIA, consapevole dell'importanza di una efficace e fattiva collaborazione, SI IMPEGNA:</p>
<p>Valorizzare le diversità di pensiero , di cultura e di abitudini.</p>	<p>Aiutare il bambino ad accettare tutti i compagni senza pregiudizi.</p>
<p>Favorire la piena integrazione degli studenti diversamente abili; promuovere iniziative di accoglienza ed integrazione degli studenti stranieri, rispettandone la lingua e la cultura.</p>	<p>Favorire i momenti di incontro e far capire al bambino che la diversità esiste e come tale va rispettata.</p>
<p>Migliorare l'autonomia , il senso di responsabilità e l'autocontrollo del bambino.</p>	<p>Insegnare al bambino ad essere autonomo nella cura della propria persona e del materiale scolastico, evitando di sostituirsi a lui nello svolgimento degli impegni.</p>
<p>Promuovere con ogni singolo alunno un clima di confronto e di reciprocità per accoglierne il vissuto e per motivarlo all'apprendimento.</p>	<p>Abituare il bambino a riflettere sulle attività e sugli argomenti trattati e far osservare l'importanza delle attività a lui assegnate.</p>
<p>Realizzare i Curricoli Disciplinari, le scelte organizzative e le metodologie didattiche espresse nel piano dell'Offerta Formativa.</p>	<p>Prendere visione e condividere il piano dell'offerta Formativa ed il Regolamento di plesso.</p>
<p>Motivare alla famiglia, negli incontri periodici programmati, la valutazione relativa al processo formativo, educativo e didattico</p>	<p>Partecipare agli incontri programmati e tenersi aggiornati su impegni e scadenze, controllando e firmando le comunicazioni scuola-famiglia.</p>
<p>Collaborare con le Agenzie Educative presenti sul territorio.</p>	<p>Far partecipare il bambino alle attività anche extrascolastiche proposte dalla scuola</p>

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Con questo documento, che dovrà essere sottoscritto dalle famiglie che hanno figli iscritti alla Scuola Secondaria di primo grado Francesco Anzani dell'Istituto Comprensivo Cantù 2, si definiscono le condizioni che i partecipanti all'azione educativa dichiarano di accettare consapevolmente, al fine di raggiungere il successo formativo per ogni alunna/o.

Visto il D.M. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 *Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità;*

Visto il D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007 - Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria *Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti dell'Istituto Comprensivo Cantù 2;*

Visto il D.M. n.16 del 5 febbraio 2007 *Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo;*

Visto il D.M. n.30 del 15 marzo 2007 "*Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica , irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti*"

Visto il regolamento dell'Istituto Comprensivo Cantù 2 che applica quanto previsto dallo *Statuto degli studenti e delle studentesse;*

si stipula con la famiglia dell'alunna/o il seguente

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

La scuola è l'ambiente educativo e di apprendimento in cui si promuove la formazione di ogni alunno attraverso l'interazione sociale in un contesto relazionale positivo. La condivisione delle regole del vivere e del convivere, può avvenire solo con una efficace e fattiva collaborazione tra tutti gli attori del processo educativo.

Questo accordo è indispensabile per perseguire l'obiettivo di una crescita armonica ed equilibrata di ogni alunno, nel rispetto della sua persona e delle figure che cooperano nel percorso formativo.

La **NOSTRA SCUOLA** nei suoi organismi e nelle sue figure professionali (Dirigente Scolastico, Docenti, Personale ATA) **SI IMPEGNA A:**

1. **PRESENTARE UN'OFFERTA FORMATIVA** che utilizzi al meglio le risorse disponibili e che sia volta al successo formativo e alla valorizzazione di tutti gli alunni.
2. **GARANTIRE LA CONTINUA ATTENZIONE ALL'UTENZA** (alunni e famiglie):
 - 2.1. nella chiarezza, precisione e puntualità delle comunicazioni relative ai vari aspetti della vita scolastica, dall'andamento del processo di apprendimento, alla valutazione degli alunni;
 - 2.2. nella relazione adulto/ragazzo improntata al rispetto, al confronto e al dialogo costruttivo (rinforzo dell'autostima, disponibilità all'ascolto, valorizzazione degli sforzi fatti);
 - 2.3. nell'attenzione alle diversità , al recupero delle situazioni di svantaggio e allo sviluppo delle eccellenze;
 - 2.4. nella possibilità, data alle famiglie e agli alunni , di comunicare con tempestività eventuali situazioni problematiche o di difficoltà , tramite vari strumenti (colloqui con docenti e dirigenza, questionari di soddisfazione dell'utenza, suggerimenti e reclami, assemblee di genitori);
 - 2.5. nella richiesta di carichi di lavoro domestico strettamente necessari al consolidamento dell'apprendimento e nell'impegno , da parte dei docenti , a confrontare e pianificare, per quanto possibile , le attività di verifica e l'assegnazione dei compiti a casa;
 - 2.6. nella creazione di un ambiente scolastico governato non dalla prevaricazione ma dall'accettazione, da parte di tutti, di regole sociali di comportamento chiare, ispirate a valori condivisi, la cui trasgressione deve implicare l'emissione di sanzioni adeguate alle infrazioni commesse;
 - 2.7. nel massimo rispetto possibile di tutti gli orari del servizio formativo;
 - 2.8. nella tutela della privacy di tutte le componenti scolastiche.

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:

1. **Prendere** visione di tutte le comunicazioni che la scuola fa pervenire sia su supporto cartaceo (circolari, avvisi, ecc.) sia con sistemi informatici (sito, posta elettronica, registro elettronico)

2. **Rispettare e far rispettare** al/alla proprio/a figlio/a le regole dell'Istituto definite nello *Statuto delle studentesse e degli studenti* e nei vari regolamenti specifici;

3. **Valorizzare** l'esperienza scolastica e culturale del/la proprio/a figlio/a:
 - 3.1. scambiando informazioni con i docenti, partecipando con regolarità alle riunioni previste per condividere gli interventi educativi, per sostenere e motivare il/la proprio/a figlio/a nelle fatiche dell'apprendimento;

 - 3.2. continuando a richiedere in famiglia il rispetto delle regole concordate;

 - 3.3. controllando, attraverso un contatto frequente con i docenti, che l'alunno rispetti le regole della scuola (corredo scolastico, abbigliamento adeguato, divieto di cellulare, soldi e oggetti di valore, rispetto delle cose proprie ed altrui, etc..); che partecipi attivamente e responsabilmente alla vita scolastica; che curi l'esecuzione del lavoro domestico;

 - 3.4. risolvendo le eventuali incomprensioni e tensioni con i docenti nel confronto civile con la Dirigenza e i docenti interessati;

 - 3.5. rispettando gli orari d'ingresso e di uscita del proprio figlio/a e le richieste di materiale didattico (controllo del diario, di eventuali avvisi e delle richieste specifiche di materiale scolastico); giustificando sempre le assenze; e presentandosi con sollecitudine alle convocazioni;

 - 3.6. prendendo visione di tutte le comunicazioni provenienti dalla scuola, controllando e firmando settimanalmente il diario e il libretto delle giustificazioni.

LO STUDENTE SI IMPEGNA A:

1. rispettare le regole dell'Istituto definite nello Statuto delle studentesse e degli studenti e nei vari regolamenti specifici;
2. partecipare con interesse e attenzione alle attività di apprendimento;
3. accettare, ascoltare e aiutare gli altri, impegnandosi a comprendere le ragioni dei loro comportamenti;
4. prendere coscienza dei propri diritti-doveri rispettando se stessi e gli altri, curando gli ambienti e le attrezzature della propria scuola;
5. rispettare i tempi programmati e concordati con i docenti per il raggiungimento del proprio curriculum, impegnandosi in modo responsabile nell'esecuzione dei compiti richiesti.

**IDENTITÀ DELL'ISTITUTO
STATUTO DELLE STUDENTESSE
E DEGLI STUDENTI**

ART. 1

Vita della comunità scolastica e Patto di corresponsabilità

1.1 La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio , l'acquisizione delle conoscenze, lo sviluppo della coscienza critica e l'esercizio della responsabilità individuale.

1.2 La scuola è una comunità di dialogo , di ricerca, di esperienza sociale, improntata ai valori della democrazia e della convivenza pacifica e solidale. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno ed il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione. Il patto educativo che lega le varie componenti è definito **Patto educativo di corresponsabilità** redatto conformemente a quanto previsto dal D.P.R. 21 Novembre 2007, n. 235, per la scuola secondaria.

1.3 Il Patto educativo di corresponsabilità è definito da una commissione mista indicata dal Consiglio di Istituto ed è approvato dal Consiglio di Istituto e dal Collegio dei Docenti. Ogni eventuale modifica segue lo stesso iter.

1.4 Il Patto educativo di corresponsabilità viene sottoscritto all'atto dell'iscrizione o, in caso di modifiche in itinere, da tutti i genitori degli alunni della scuola, dopo adeguata informazione.

1.5 La scuola garantisce la massima informazione presso genitori ed alunni sul Patto di responsabilità e sullo Statuto degli studenti e delle studentesse.

1.6 Gli impegni della scuola nei confronti dell'utenza e quelli sottoscritti dalle famiglie e dagli alunni sono indicati, per la scuola secondaria, nel Patto educativo di corresponsabilità. Nel seguente Statuto degli Studenti e delle Studentesse si specificheranno invece Diritti e Doveri dello Studente in funzione normativa. I due documenti concorrono a determinare l'impianto normativo del nostro Istituto, insieme al *Regolamento alunni su entrata, uscita e assenze*, ai regolamenti della scuola primaria e a quelli che regolano le varie attività scolastiche (uscite, laboratori, aule attrezzate ...)

ART. 2 Diritti

Lo studente ha diritto:

- 2.1 ad una formazione qualificata che promuova e valorizzi le potenzialità di ciascuno;
- 2.2 ad un processo di orientamento verso la globale maturazione della sua personalità che gli consenta di integrarsi attivamente nel contesto sociale, attuando scelte responsabili;
- 2.3 ad una valutazione trasparente, volta ad attivare un processo d'autovalutazione che lo conduca a migliorare il proprio rendimento;
- 2.4 alla tutela della propria privacy;
- 2.5 ad essere informato sulle norme che regolano la vita della scuola.

ART. 3 Doveri

Lo studente è tenuto:

- 3.1 a frequentare regolarmente le lezioni e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio;
- 3.2 ad avere nei confronti di tutto il personale della scuola e dei compagni un atteggiamento di rispetto;
- 3.3 a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi cui si ispira la scuola;
- 3.4 ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal Regolamento d'Istituto, dai regolamenti specifici delle singole attività , dal Regolamento di Sicurezza e dalle Norme Disciplinari;
- 3.5 ad utilizzare correttamente le strutture, le attrezzature, gli strumenti, i sussidi didattici ed a non arrecare danni al patrimonio della scuola;
- 3.6 a non utilizzare cellulari o altri dispositivi di comunicazione mobile , durante lo svolgimento delle attività didattiche . Eventuali comunicazioni della dirigenza chiariranno in dettaglio questa norma . L'uso del cellulare durante le visite di istruzione è regolamentato dal consiglio di classe.

ART. 4 Disciplina

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica .

Le sanzioni, comminate dopo aver invitato l'alunno ad esporre le proprie ragioni:

- sono rapportate alla situazione personale dello studente e al contesto in cui si è verificato l'episodio;
- sono ispirate al principio della responsabilità personale e della riparazione del danno;
- sono applicate, di norma, in base al principio della gradualità.

In caso di comportamenti scorretti che violano i principi di convivenza e le norme della scuola, sono previste le seguenti sanzioni:

Tabella 1: "Doveri-Infrazioni -Sanzioni"

Le sanzioni non potranno influire sulla valutazione degli apprendimenti, **ma contribuiranno a determinare il giudizio sul comportamento** che concorre alla valutazione complessiva dello studente.

Nel caso in cui la violazione disciplinare, contestata allo studente sia anche qualificabile come reato in base all'ordinamento penale, si ricorda che il Dirigente Scolastico sarà tenuto alla presentazione di denuncia all'autorità giudiziaria penale in applicazione dell'art. 361 codice penale.

DOVERI	INFRAZIONI	AZIONI E SANZIONI <i>(In base alla gravità dell'infrazione, alla valenza formativa della sanzione e alla reiterazione del comportamento sanzionabile). Le sanzioni comminate possono essere anche più di una.</i>
3.1 Frequenza e studio	1. Ritardo frequente; 2. Assenze ripetute e/o non adeguatamente motivate.	BCDEF
	3. Assenze nei giorni delle verifiche.	Eventuale recupero delle verifiche senza preavviso
	4. Non assolvimento dei compiti e delle lezioni. 5. Dimenticanze frequenti dell'occorrente per l'attività scolastica.	ABCDEFI
	6. Rifiuto di svolgere l'attività programmata.	BCDEFI K
	7. Mancata firma su comunicazioni, richiami, ammonimenti, valutazioni.	ABCDEFI K
	8. Falsificazione di firme o firma ottenuta senza la consapevolezza del firmatario su comunicazioni, richiami, ammonimenti, valutazioni. 9. Assenza di cui la famiglia non è a conoscenza o assenza non giustificata.	CDFIK

3.2 Rispetto del personale e dei compagni	10. Uso di linguaggi (verbali o non verbali) e atteggiamenti irrispettosi nei confronti del personale o dei compagni. 11. Abbigliamento non rispettoso dell'ambiente scolastico.	ABCDEFGHIJK Eventualmente + richiesta di risarcimento (H)(1)
	12. Offese dirette verso insegnanti e compagni.	CDEFI + richiesta di risarcimento (H)(1)
	13. Offese ripetute o molto gravi, lesive della dignità altrui e dei valori di convivenza civile.	IJKL + richiesta di risarcimento (H)(1)
	14. Mancato rispetto della proprietà altrui.	ABCDEFGHIJK Eventualmente + richiesta di risarcimento (H)
	15. Violazione della privacy. 16. Utilizzo di dispositivi elettronici (registratori, cellulari, videocamere ecc.) in violazione della privacy.	G + richiesta di risarcimento (H)(1) FIJKL
3.3 Comportamento corretto	17. Atti di disturbo durante la lezione in classe, le attività laboratoriali, la mensa, l'intervallo, le visite di Istruzione.	ABCDEFGHIK
	18. Molestie e / o minacce.	CDEFIJK
	19. Aggressioni verbali e /o fisiche. 20. Atti che mettono in pericolo se stessi e/o gli altri.	Eventualmente + richiesta di risarcimento (H)(1)
	21. Gravi aggressioni verbali e/o fisiche. 22. Atti che mettono in grave pericolo se stessi e/o gli altri e suscitano allarme sociale. 23. Episodi di bullismo.	JKL + richiesta di risarcimento (H)(1)
3.4 Rispetto dei regolamenti	24. Infrazioni a divieti riguardanti la salute (divieto di fumare, assumere alcool ecc.:). 25. Infrazioni ai regolamenti di sicurezza.	D E F I J K L ed eventualmente applicazione di sanzioni previste dalla legge
3.5 Utilizzo corretto di strumenti e strutture	26. Danneggiamenti involontari di strutture, oggetti, servizi.	richiesta di risarcimento (H)
	27. Danneggiamenti volontari di strutture, oggetti, servizi.	richiesta di risarcimento (H)
	28. Furto.	FIJKL
	29. Uso improprio di Internet e dei sussidi tecnologici.	BCDEFI K
	30. Utilizzo del cellulare o di altro dispositivo elettronico durante le attività. 31. Uso di materiali impropri o pericolosi.	Requisizione temporanea (G) Se recidivo o grave F I K

Sanzioni

- A) RICHIAMO VERBALE del docente.
- B) RICHIAMO SCRITTO del docente o solo sul diario/quaderno delle comunicazioni con presa visione dei genitori o sul registro di classe e sul diario/quaderno delle comunicazioni sempre con presa visione dei genitori.
- C) CONVOCAZIONE DEI GENITORI da parte dei docenti o della Dirigenza
- D) AMMONIMENTO del docente, da conservare agli atti riservati della scuola e consegnato in copia ai genitori.
- E) RICHIAMO VERBALE del Dirigente Scolastico.
- F) AMMONIMENTO del Dirigente Scolastico conservata agli atti riservati della scuola e consegnata in copia ai genitori. Tale sanzione è comminata a seguito.
- G) REQUISIZIONE TEMPORANEA di materiali non autorizzati (compresi i cellulari accesi) o pericolosi da ritirarsi dai genitori.
- H) RICHIESTA DI RISARCIMENTO in base alla violazione:
- 1) scuse scritte in caso di offesa o aggressione;
 - 2) pulizia o riordino del materiale manomesso;
 - 3) sostituzione del materiale didattico danneggiato al compagno o risarcimento proporzionato al valore dell'oggetto;
 - 4) contributo pecuniario individuale o di gruppo per danno ai sussidi ed alle strutture scolastiche, richiesto ai genitori.
- (NB: nel caso in cui non si identifichino responsabilità personali saranno individuati come responsabili il gruppo, i gruppi, la classe o le classi presso cui si è constatata l'infrazione.)*
- I) SOSPENSIONE DA ALCUNE ATTIVITA' (uscite didattiche, viaggi di istruzione, iniziative particolari, mensa...) che, dopo aver informato i genitori dell'accaduto, viene deliberata dal consiglio di classe, con motivazione riferibile a fatti accaduti e sanzionati; la sospensione viene notificata ai genitori dell'alunno.
- J) ATTIVITÀ DI RECUPERO, SOCIALE, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica (produzione di elaborati, partecipazione a corsi o colloqui formativi, attività di aiuto e sostegno a compagni, ecc. ...) definite dal Consiglio di classe, svolte in ambito scolastico e notificate ai genitori dell'alunno.
- K) SOSPENSIONE DA TUTTE LE ATTIVITA' DIDATTICHE da 1 a 15 giorni che, dopo aver informato i genitori dell'accaduto, viene deliberata dal Consiglio di Classe convocato dal Dirigente Scolastico su richiesta scritta di un docente; la sospensione viene notificata ai genitori dell'alunno.
- L) SOSPENSIONE DA TUTTE LE ATTIVITA' DIDATTICHE oltre i 15 giorni che, dopo aver informato i genitori dell'accaduto, viene deliberata dal Consiglio di Istituto convocato dal Dirigente Scolastico su richiesta scritta di un consiglio di classe; la sospensione viene notificata ai genitori dell'alunno.

Impugnazioni

Contro le sanzioni di sospensione dall'attività didattica e di risarcimento pecuniario è ammesso ricorso, da parte dei genitori, all'**organo di garanzia, che nell'IC Cantù 2 è coincidente con la Giunta Esecutiva**, entro 15 giorni dalla data di notifica del provvedimento disciplinare.

Si ricorda, comunque, come ribadito dal Ministro nella nota Prot n. 3602/P0 del 31 luglio 2008, che il procedimento disciplinare verso gli alunni è azione di natura amministrativa, al quale si applica la normativa introdotta dalla Legge n. 241/90 per cui, stante il principio generale che vuole dotati di esecutività gli atti amministrativi pur non definitivi, la sanzione potrà essere eseguita pur in pendenza del procedimento di impugnazione.

L'organo di garanzia dovrà esprimersi nei successivi dieci giorni (Art. 5 - Comma 1). Qualora essa non decida entro tale termine, la sanzione non potrà che ritenersi confermata.

IDENTITÀ DELL'ISTITUTO REGOLAMENTI

Si evidenzia, nelle sottostanti tabelle, l'**indice** del documento contenente il regolamento generale.

Il documento visionabile e scaricabile al seguente [link](#) è da considerare parte integrante del presente PTOF.

Indice	Pagina
PREMESSA E FINALITÀ	3
ORGANI COLLEGIALI	
<p>Attribuzioni del consiglio di istituto: convocazione del consiglio; ordine del giorno; elezione del presidente e del vicepresidente; attribuzioni del presidente e del Vicepresidente; Giunta Esecutiva; commissioni di lavoro; pubblicità delle sedute; inviti alle sedute; modalità delle sedute; validità delle sedute; votazioni; verbale delle sedute; pubblicità degli atti; decadenza da consigliere; relazione annuale.</p> <p>Elezione di organi di durata annuale: convocazione del consiglio d' interclasse e di classe; convocazione del collegio docenti; convocazione del comitato per la valutazione del servizio dei docenti; assemblee dei genitori.</p>	5
DIRITTI E DOVERI	
<p>Dirigente Scolastico: compiti e funzioni del dirigente; valorizzazione del personale; ricevimento.</p> <p>Docenti: formazione, professionalità e collegialità; responsabilità relativa alla vigilanza sugli alunni; orario di servizio e formulazione orari; cambiamento di orario e di turno; utilizzo ore di programmazione settimanale; coordinatore consiglio di classe; sostituzione colleghi assenti; assenze dalle lezioni dei docenti; assenze dalle attività funzionali all'insegnamento; lettura comunicazioni interne.</p> <p>Personale ATA: funzioni del personale ATA; compiti di sorveglianza dei collaboratori scolastici; vigilanza sull'accesso di altre persone all'edificio; vigilanza sulle condizioni dell'edificio, degli arredi e dei sussidi; rapporti interpersonali; assenze.</p> <p>Alunni: diritti e doveri degli alunni; norme comportamentali; assenze, ritardi e uscite anticipate; scuola infanzia e scuola primaria; scuola secondaria di primo grado.</p> <p>Famiglia: diritti e doveri della famiglia; patto educativo di corresponsabilità; incontri scuola – famiglia.</p>	9
REGOLAMENTI E NORME SPECIFICHE	
<p>Funzionamento ed organizzazione del servizio: scuola primaria e scuola secondaria.</p> <p>Comitato genitori.</p> <p>Disposizioni sulla vigilanza: inizio e termine delle lezioni - scuola primaria e scuola secondaria; vigilanza sugli alunni del servizio di pre-scuola; vigilanza durante l'accesso alla scuola - scuola primaria e scuola secondaria; vigilanza durante le attività scolastiche - scuola primaria e scuola secondaria; vigilanza durante Intervallo, mensa e dopo mensa - scuola primaria e scuola secondaria; sorveglianza nel cambio dell'ora; vigilanza durante l'attività in palestra; regolamentazione uscita degli alunni - scuola primaria e scuola secondaria; assemblee sindacali e scioperi.</p> <p>Visite guidate e viaggi d' istruzione: regolamentazione uscite brevi, visite guidate e viaggi di istruzione.</p> <p>Infortuni ed aspetti sanitari: adempimenti in caso di infortuni alunni; regolamento sanitario; assicurazione scolastica; edifici e dotazioni; uso dei locali scolastici; modalità d'uso dei locali e delle attrezzature; conservazione strutture e dotazioni.</p> <p>Attività negoziale: albo fornitori; gestione fondo minute spese.</p> <p>Protocollo e archiviazione procedimenti: manuale gestione del protocollo informatico; trattamento dei dati personali.</p> <p>Formazione delle classi: criteri per la formazione delle classi/sezioni - scuola primaria e scuola secondaria di primo grado.</p> <p>Contratti di sponsorizzazione: premessa; procedura relativa agli accordi di sponsorizzazione.</p>	26
NORME FINALI	48

IDENTITÀ DELL'ISTITUTO
PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE
(PAI)

Il Piano Annuale per l’Inclusione, redatto annualmente dall’apposita funzione strumentale, in collaborazione con il Dirigente scolastico e con il Gruppo di Lavoro sull’Inclusione (GLI) sulla base dei dati forniti dai singoli plessi, è pubblicato sul sito dell’istituto e si articola come segue:

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n. primaria	n. secondaria
DISABILITÀ CERTIFICATE (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)		
➤ minorati vista	=	1
➤ minorati udito	=	=
➤ Psicofisici	18	18
DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI (I dati verranno precisati alla fine di ogni anno scolastico)		
➤ DSA	33	43
➤ ADHD/DOP		
➤ Borderline cognitivo		
➤ Altro		
SVANTAGGIO (I dati verranno precisati alla fine di ogni anno scolastico)		
➤ Socio-economico	19	35
➤ Linguistico - culturale		
➤ Disagio comportamentale/relazionale		
TOTALI	70	97
% su popolazione scolastica	11,25	20,16
Numero di PEI redatti		
Numero di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria		
Numero di PDP redatti dai Consigli di classe inassenza di certificazione sanitaria		

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in ...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		Sì

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso ...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	No
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	No
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali ...)	Sì

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati *:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			x		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			x		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			x		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				x	
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

Dirigente Scolastico (DS)

È responsabile di tutto il processo, nomina e presiede il GLI.

Gruppo Lavoro Inclusione (GLI)

È composto da docenti curricolari e di sostegno. È prevista l'eventuale presenza di personale ATA e specialisti ASL. Compiti:

- supporto al DS per la definizione dell'organico di sostegno e per l'assegnazione dei casi;
- supporto ai docenti contitolari dei consigli di interclasse e di classe per l'attuazione del PEI.

FS area 7 – Inclusione

Alla docente designata viene affidato il coordinamento degli interventi nei confronti degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) e l'informazione ai docenti riguardo a norme, strategie e metodologie nella prassi inclusiva.

In particolare coordina una commissione composta da docenti curricolari e docenti di sostegno dei due gradi di scuola, referenti alunni stranieri, referenti DSA, referente ADM, referente adozioni, rappresentanti dei genitori.

La commissione si riunisce all'inizio, a metà e alla fine di ogni anno scolastico. I temi all'ordine del giorno sommariamente sono:

- **nel mese di ottobre** (rendicontazione dei casi presenti, assegnazione casi e definizione delle risorse, modifica e/o integrazione dei modelli in uso, condivisione delle prassi inclusive presenti nel documento);
- **nel mese di marzo** (esiti monitoraggio sulle prassi di inclusione, analisi dei dati delle iscrizioni per la definizione dell'organico, riesame del PAI finalizzato alla revisione);
- **nel mese di maggio** (analisi dei punti di forza e delle criticità emerse negli interventi di inclusione nell'anno scolastico, elaborazione del PAI per la successiva delibera collegiale, ipotesi e proposte per attività didattiche e formative).

Referenti

- Raccolgono le informazioni sugli alunni con disabilità.
- Curano i contatti con l'UONPIA e/o gli Enti Accreditati che hanno redatto il Profilo di Funzionamento (PF) e supportano i docenti di sostegno nel fissare il calendario periodico degli incontri con tali Enti.
- Curano i primi contatti con le famiglie, in particolare nel passaggio di grado scolastico.
- Offrono supporto e informazione ai docenti di sostegno per quanto riguarda normative, procedure, strategie, metodologie di intervento.
- Mediano i nei rapporti fra docenti di sostegno ed assistenti educatori.

Coordinatore ambito sostegno

- Gestisce il gruppo dei docenti di sostegno, per grado di scuola, curando in particolare gli aspetti organizzativi interni relativi a:
modulistica; compilazione documenti; organizzazione orario e raccordo con interventi degli educatori; gestione riunioni di ambito disciplinare; disposizioni sull'utilizzazione delle risorse librarie e strumentali.

Altre figure coinvolte:

- Referenti intercultura;
- Referente orientamento.

Le azioni descritte verranno via via aggiornate e/o modificate sulla base di quanto previsto dal decreto legislativo n. 66 del 13 aprile 2017 recante norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità.

<p>Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti</p> <p>- Come ogni anno verranno attivati corsi di formazione sulle tematiche dell'inclusione, prassi facilitata e si inviterà personale della scuola a partecipare ai corsi specifici sulla disabilità, sui disturbi evolutivi specifici, sullo svantaggio e sulla cooperazione tra scuola, famiglia ed enti esterni.</p>
<p>Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive</p> <p>- Si intende attivarsi per approfondire la conoscenza delle strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive e per favorirne l'utilizzo.</p>
<p>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola</p> <p>- Come di consuetudine, sono previsti, nel corso dell'anno, incontri di coordinamento per l'organizzazione del sostegno in particolare per la scuola secondaria.</p>
<p>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti</p> <p>- Si prevede di incrementare i momenti di coordinamento tra insegnanti e assistenti educatori/operatori esterni, secondo quanto previsto dal Piano di zona in collaborazione con l'Ente Locale, soprattutto nella scuola primaria.</p>
<p>Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative</p> <p>- Sono già previsti momenti di partecipazione delle famiglie: GLL; compilazione documenti alunni disabili, PDP e modelli predisposti all'interno dell'Istituto per alunni con BES; colloqui periodici; incontri di formazione.</p>
<p>Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;</p> <p>- Sono previsti per la scuola secondaria percorsi formativi inclusivi che permettano di superare le difficoltà create dalla numerosità degli alunni con BES in singole classi.</p>
<p>Valorizzazione delle risorse esistenti</p> <p>- La scuola si attiva per valorizzare al meglio le risorse esistenti, benché la non assegnazione di risorse per il CTI abbia ridotto la possibilità di mettere in atto azioni e progetti per l'inclusione.</p>
<p>Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione</p> <p>- Si definiranno progetti per l'inclusione da sottoporre all'Ambito11 al fine di ottenere risorse.</p>
<p>Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.</p> <p>- Sono previste procedure e azioni per la transizione e la continuità, in particolare: per il passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria, incontri con le famiglie, incontri con gli alunni, visita della scuola, predisposizione di progetti mirati per i casi più problematici; per il passaggio dalla secondaria di primo grado a quella di secondo grado incontri tra docenti coordinatori e tra referenti dell'orientamento dei due ordini di scuola, nonché incontri con personale specializzato dell'Ufficio Scolastico Territoriale.</p>

**IDENTITÀ DELL'ISTITUTO
RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE
(RAV)**

Il Rapporto di autovalutazione (RAV) del nostro Istituto viene stilato annualmente, sulla base dei requisiti normativi richiesti, da una apposita funzione strumentale che coordina il lavoro di raccolta e di inserimento di tutti i dati necessari alla definizione di tale documento. Esso viene quindi elaborato dall'INVALSI e pubblicato sul suo sito della scuola, oltre che su Scuola in Chiaro.

Data la complessità e l'ampiezza di tale documento si richiamano i rapporti degli anni precedenti che rappresentano la base da cui partire per la compilazione del RAV per il triennio 2019/2022.

Per visionarli e/o scaricarli cliccare sui seguenti link:

RAV A.S. 2014/15

http://www.scuole-cantu2.it/ICCantu2_v2/RAV/SNV_PubblicazioneRav-COIC838002.pdf

RAV A.S.2015/16

http://www.scuole-cantu2.it/ICCantu2_v2/RAV/RAV_AS%202015_16.pdf

RAV A.S. 2016/17

http://www.scuole-cantu2.it/ICCantu2_v2/RAV/SNV_RAV%202016_17.pdf

RAV A.S. 2017/18

http://www.scuole-cantu2.it/ICCantu2_v2/RAV/SNV_RAV%202017_18.pdf

Sulla base di quanto emerso dall'analisi di tali documenti, si è provveduto a redigere il **PIANO DI MIGLIORAMENTO (PDM)**:

http://www.scuole-cantu2.it/ICCantu2_v2/RAV/RAV_PIANO%20DI%20MIGLIORAMENTO.pdf

Il **PDM** è stato modificato nel 2017 per integrarlo con le novità derivate dalle norme in materia di Valutazione degli apprendimenti:

http://www.scuole-cantu2.it/ICCantu2_v2/RAV/RAV_PIANO%20DI%20MIGLIORAMENTO.pdf

OFFERTA CURRICOLARE SCUOLA PRIMARIA

La nostra scuola primaria, sia nelle classi con tempo di **27 ore** sia in quelle con il tempo di **40 ore** settimanali, consente agli allievi di acquisire le competenze derivanti dalle indicazioni nazionali attraverso:

- l'organizzazione di percorsi didattici in gruppi che rendono il rapporto insegnante-bambino più diretto, valorizzando le abilità e le potenzialità di ogni singolo allievo;
- la ricerca di soluzioni didattiche innovative ed efficaci;
- l'ampliamento dell'offerta formativa attraverso la partecipazione a progetti, la programmazione di laboratori creativi, scientifici e multimediali;
- la creazione di ambienti di studio a misura di bambino in modo da favorire l'inclusione, l'apprendimento e conseguire il successo formativo.

PLESSI SCUOLA PRIMARIA

CODICE MECCANOGRAFICO	PLESSO	UBICAZIONE	COMUNE
COEE838047	<i>Ottavio Marelli</i>	Via Andina n.8	Cantù
COEE838014	<i>Bruno Munari</i>	via De Gasperi	Cantù
COEE838025	<i>Fecchio</i>	via per Alzate n. 69	Cantù
COEE838036	<i>Francesco Casati</i>	Via Grimello n. 4	Brenna
=	Scuola in ospedale	Via Domea	Cantù

ORARIO DIDATTICO

PLESSO	MODELLO ORARIO	ORARI
MARELLI <i>Ottavio Marelli</i>	Tempo di 27 ore (dal lunedì al venerdì)	Mattino: dalle ore 8.30 alle 12.30 (mercoledì 8.30/13.30) Mensa e intervallo: dalle ore 12.30 alle ore 14.30 Pomeriggio: dalle ore 14.30 alle 16.30 (lun./mar./gio.)
	Tempo pieno di 40 ore (dal lunedì al venerdì)	Mattino: dalle ore 8.30 alle 12.30 Mensa e intervallo: dalle ore 12.30 alle ore 14.30 Pomeriggio: dalle ore 14.30 alle 16.30
MUNARI <i>Bruno Munari</i>	Tempo di 27 ore (dal lunedì al venerdì)	Mattino: dalle ore 8.30 alle 12.30 (mar./mer./gio.) Mattino: dalle ore 8.30 alle 13.00 (lun. / ven.) Mensa e intervallo: dalle 12.30/14.00 Pomeriggio: dalle ore 14.00 alle 16.00 (mar./mer./gio.)
	Tempo pieno di 40 ore (dal lunedì al venerdì)	Mattino: dalle ore 8.00 alle 12.30 Mensa e intervallo: dalle ore 12.30 alle ore 14.00 Pomeriggio: dalle ore 14.00 alle 16.00
FECCHIO	Tempo pieno di 40 ore (dal lunedì al venerdì)	Mattino: dalle ore 8.00 alle 12.30
		Mensa e intervallo: dalle ore 12.30 alle ore 14.00 Pomeriggio: dalle ore 14.00 alle 16.00
<i>Francesco Casati</i>	Tempo pieno di 40 ore (dal lunedì al venerdì)	Mattino: dalle ore 8.15 alle 12.30
BRENNA		Mensa e intervallo: dalle ore 12.30 alle ore 14.00 Pomeriggio: dalle ore 14.00 alle 16.15

ORARIO DIDATTICO TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

DISCIPLINA	CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V
ITALIANO	8	7	7	7	7
ARTE E IMMAGINE	2	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1
CORPO/MOV/SPORT	2	2	1	1	1
MATEMATICA	7	7	6	6	6
SCIENZE E TECNOLOGIA	2	2	2	2	2
STORIA	1	2	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	2	2	2
INGLESE	1	2	3	3	3
IRC	2	2	2	2	2
TOTALE	27	27	27	27	27

40 ORE SETTIMANALI

DISCIPLINE LABORATORI ACCOGLIENZA MENSA	CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V
ITALIANO	8	7	7	7	7
ARTE/IMMAGINE	2	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1
CORPO/MOV./SPORT	2	2	1	1	1
MATEMATICA	7	7	6	6	6
SCIENZE/TECNOLOGIA	2	2	2	2	2
STORIA	1	2	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	2	2	2
INGLESE	1	2	3	3	3
IRC	2	2	2	2	2
LABORATORI	3	3	3	3	3
ACCOGLIENZA <i>(Plessi Munari, Fecchio e Casati)</i>	2,30	2,30	2,30	2,30	2,30
MENSA <i>(Plessi Munari, Fecchio e Casati)</i>	7,30	7,30	7,30	7,30	7,30
MENSA <i>(Plesso Marelli)</i>	10	10	10	10	10
TOTALE ORE	40	40	40	40	40

**OFFERTA CURRICOLARE
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

La nostra scuola secondaria di primo grado, sia nelle classi con tempo **ordinario** sia in quelle dell'**indirizzo musicale**, consente agli alunni di acquisire le competenze derivanti dalle indicazioni nazionali attraverso:

- l'organizzazione di percorsi didattici in gruppi che rendono il rapporto docente - discente più diretto, valorizzando le abilità e le potenzialità di ogni singolo;
- la ricerca di soluzioni didattiche innovative ed efficaci;
- l'ampliamento dell'offerta formativa attraverso la partecipazione a progetti, la programmazione di varie attività, di laboratori creativi, scientifici e multimediali e dello stage che completa il percorso annuale dell'indirizzo musicale;
- la creazione di ambienti di studio in modo da favorire l'inclusione, l'apprendimento e conseguire il successo formativo.

SEDE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

CODICE MECCANOGRAFICO	PLESSO	UBICAZIONE	COMUNE
COMM838013	<i>Francesco Anzani</i>	Via Ginevrina da Fossano n. 34	Cantù

ORARIO DIDATTICO

La commissione ha rimodulato, anche attraverso l'analisi dei flussi relativi alle iscrizioni degli ultimi tre anni, i modelli orario e i tempi di lezione.

In particolare per il triennio 2019/2022 verranno proposti, per le future classi prime, i seguenti **tempi scuola**:

MODELLO ORARIO	NUMERO ALUNNI DA ACCOGLIERE	CLASSI
<p>TEMPO ORDINARIO (30 ore settimanali distribuiti in cinque giorni)</p> <p><i>Due classi con seconda lingua Francese.</i> <i>Due classi con seconda lingua Spagnolo.</i></p>	<p>100 <i>Stima rapportata alle capienze delle aule.</i></p>	4
<p>TEMPO ORDINARIO (30 ore settimanali distribuiti in sei giorni)</p> <p>INDIRIZZO MUSICALE (33 ore settimanali distribuiti in sei giorni)</p> <p><i>Una classe con seconda lingua Francese.</i> <i>Una classe con seconda lingua Spagnolo.</i></p>	<p>50 <i>Stima rapportata alle capienze delle aule.</i></p> <p><i>Per l'indirizzo musicale si accoglieranno da 30 a un massimo di 35 utilmente collocati in graduatoria della prova orientativo - attitudinale come previsto dal D.M. 201/1999.</i></p> <p><i>Le due classi verranno completate con alunni che richiedono il tempo ordinario di 30 ore settimanali distribuiti in sei giorni.</i></p>	2

Relativamente alla rivisitazione dell'ora di lezione, che passa dagli attuali 60 a **55 minuti**, e che riguarderà **tutte le classi**, verranno attivati i seguenti **piani orario**:

TEMPO ORDINARIO I, II e III (30 ore settimanali distribuiti in cinque e sei giorni)	
ITALIANO	6 ore
STORIA ED EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA	2 ore
GEOGRAFIA	2 ore
MATEMATICA	4 ore
SCIENZE	2 ore
INGLESE	3 ore
SECONDA LINGUA COMUNITARIA (Francese o Spagnolo)	2 ore
TECNOLOGIA	2 ore
MUSICA	2 ore
ARTE e IMMAGINE	2 ore
SCIENZE MOTORIE	2 ore
RELIGIONE	1 ora

INDIRIZZO MUSICALE I, II e III (33 ore settimanali distribuite in sei giorni)	
<i>L'accesso all'indirizzo musicale è determinato esclusivamente dai risultati di un test attitudinale, per affrontare il quale non è necessario avere svolto studi musicali in precedenza; questa prova potrà anche servire ad orientarsi nella scelta dello strumento.</i>	
ITALIANO	6 ore
STORIA ED EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA	2 ore
GEOGRAFIA	2 ore
MATEMATICA	4 ore
SCIENZE	2 ore
INGLESE	3 ore
SECONDA LINGUA COMUNITARIA (Francese o Spagnolo)	2 ore
TECNOLOGIA	2 ore
MUSICA	2 ore
ARTE e IMMAGINE	2 ore
SCIENZE MOTORIE	2 ore
RELIGIONE	1 ora
STRUMENTO <i>(Pianoforte - due cattedre, Percussioni, Tromba e Violoncello)</i>	3 ore

La riduzione delle ore di lezione, da 60 minuti a moduli orari di **55 minuti**, ha l'obiettivo di rendere l'offerta formativa dell'Istituzione scolastica ampia, varia e flessibile, così da venire incontro ai bisogni e alle esigenze formative che genitori e territorio esprimono.

Il monte orario che si rende disponibile in seguito a tale riduzione, infatti, potrà essere utilizzato in attività che favoriscono il successo formativo e riducono la dispersione scolastica quali:

- azioni che implementano la didattica (compresenze, gruppi di livello, ecc);
- corsi di recupero e/o approfondimento;
- attività extra curricolari e organizzazione di eventi;
- sostituzioni di docenti assenti;
- turni di vigilanza durante l'intervallo.

L'utilizzazione consente agli studenti di conseguire competenze nei vari ambiti disciplinari e miglioramenti metodologici; di venire incontro con maggiore aderenza ai ritmi e tempi di apprendimento.

Relativamente alle azioni che implementano la didattica, si evidenziano le possibili connessioni pluridisciplinari:

Compresenze orarie fra docenti di una stessa materia, utili a strutturare la didattica in classe in modo sempre più laboratoriale e personalizzato, attraverso lavori di gruppo, scritture collaborative, apprendimento cooperativo, gruppi di livello, compiti di realtà;

Compresenze orarie trasversali, che coinvolgano docenti di discipline diverse, così da strutturare attività multidisciplinari – in questo contesto, la compresenza può rivelarsi estremamente utile per consentire ai ragazzi di cogliere nessi e collegamenti esistenti fra le discipline, così da superare la tradizionale divisione delle materie e mediare un sapere unitario, esattamente come nella realtà; possono essere utilizzate anche per le attività di recupero e potenziamento;

Compresenze con i colleghi di lingua straniera, per creare dei moduli *Content Integrated Language Learning* (CLIL), che consentano di maturare competenza comunicativa in lingua straniera e preparare gli alunni ad affrontare richieste simili anche nei gradi di studio successivi

Laboratori pomeridiani studiati sui bisogni formativi e su eventuali necessità di recupero, approfondimento, potenziamento emerse in corso d'anno, ivi inclusa la mediazione di strategie e tecniche di studio, uso di software facilitanti etc. utili a sostenere nell'apprendimento anche gli alunni con maggiori difficoltà;

Calendario degli eventi extra (incontri con esperti esterni, uscite sul territorio, etc.) così da garantire maggiore continuità alla didattica in classe e pianificare in modo anticipato e più razionale le singole attività.

La decisione di rimodulazione dei **modelli orario** e dei tempi di **lezione** verrà applicata, in tutte le classi a partire da settembre 2019, nel rispetto **del monte ore annuale delle lezioni** (*per la quantificazione delle ore obbligatorie per gli alunni si veda a pag. 43*) e delle norme del CCNL vigente.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

1. PREMESSA

L'approvazione dei decreti delega della legge 107/2017 - La Buona Scuola (art. 1 comma 182) ha chiamato le istituzioni scolastiche a revisionare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) nella parte dedicata alla **valutazione degli apprendimenti**.

La revisione del documento è stata effettuata sulla base delle seguenti norme:

- **Decreto Legislativo n. 62/2017** - avente per oggetto le norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze del primo ciclo ed Esami di Stato;
- **Decreto Ministeriale n. 741/2017** - relativo all'Esame di Stato del primo ciclo di istruzione;
- **Decreto Ministeriale n. 742/2017** - relativo alla certificazione delle competenze nella scuola primaria e secondaria di primo grado.

Al DM sono allegati i modelli nazionali di certificazione da adottare a partire dall' a.s. 2017/18;

- **Circolare Ministeriale n. 1865/2017** - contenente le indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato.

Le norme richiamate indicano chiaramente che la valutazione ha per oggetto:

- il **processo formativo** (insieme delle iniziative, degli interventi, delle metodologie e dell'interazione docenti / discenti);
- i **risultati di apprendimento** degli alunni (classificazione delle prove di verifica, registrazione dei livelli di conoscenze / abilità, certificazione delle competenze, accertamento sul grado di acquisizione degli obiettivi di Cittadinanza) .

I due aspetti (**processo formativo - risultati di apprendimento**) concorrono:

- al miglioramento degli apprendimenti;
- ad indicare agli alunni i percorsi per il successo formativo;
- a documentare lo sviluppo dell'identità personale;
- ad individuare processi di autovalutazione;
- a definire, in presenza di carenze o criticità nei livelli di apprendimento, la progettazione di percorsi personalizzati finalizzati al conseguimento di conoscenze abilità e competenze.

2. VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

2.1 L'anno scolastico è suddiviso in due quadrimestri:

- **I quadrimestre** dal 12 settembre al 31 gennaio;
- **II quadrimestre** dal 01 febbraio al 08 giugno.

2.2 Le disposizioni, contenute nelle suddette norme, nulla innovano sulla validità dell'anno scolastico.

Nella **scuola primaria** si procede alla valutazione degli apprendimenti anche in presenza di assenze superiori al limite massimo quantificato nella tabella sottostante:

TEMPO SCUOLA	CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V
27 ORE	Monte ore annuale 891 ore				
Limite massimo di assenze, salvo deroghe definite dal collegio, 223 ore					
40 ORE	Monte ore annuale 1320 ore				
Limite massimo di assenze, salvo deroghe definite dal collegio, 330 ore					

2.3 Le norme prevedono l'ammissione alla classe successiva anche in presenza di *livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione*.

In sede di scrutinio finale può essere assegnata una *valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline* senza che questo comporti la **non ammissione**.

In caso di ammissione alla classe successiva, *con voti inferiori a 6/10*, l'IC Cantù 2 si farà carico di:

- segnalare alla famiglia le carenze accertate;
- attivare azioni didattiche atte al recupero (in *itinerare* e/o in orario aggiuntivo).

La **non ammissione** alla classe successiva deve essere motivata e rientrare nei criteri per lo svolgimento degli scrutini intermedi e finali (vedi *infra* punto 4).

2.4 Le prove di verifica atte ad accertare i livelli di conoscenze / abilità possono essere:

- scritte;
- orali;
- grafiche;
- pratiche.

L'esito delle prove di verifica, ovvero la classificazione dei risultati, sarà registrato esclusivamente in **decimi** e concorrerà alla determinazione della valutazione periodica e finale.

2.5 Al fine di *garantire equità e trasparenza*, si riporta la scheda di corrispondenza tra le votazioni in decimi e la descrizione dei livelli di apprendimento:

AREE	DESCRIPTORI DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO	VOTO
ECCELLENZA	Conoscenze: - Padronanza completa e approfondita dei contenuti. Abilità: - Abilità elevate di comprendere, applicare e organizzare; - Utilizzo delle capacità logico - rielaborative in situazioni di apprendimento nuove e complesse.	10
	Conoscenze: - Padronanza completa dei contenuti. Abilità: - Abilità elevate di comprendere, applicare e organizzare; - Utilizzo delle capacità logico - rielaborative in situazioni di apprendimento nuove.	9
	Conoscenze: - Padronanza dei contenuti. Abilità: - Abilità apprezzabili di comprendere, applicare e organizzare; - Utilizzo delle capacità logico - rielaborative in alcune situazioni di apprendimento.	8
SUFFICIENZA	Conoscenze: - Generale assimilazione dei contenuti. Abilità: - Abilità di comprendere e applicare concetti / indicazioni operative. - Utilizzo delle capacità logiche in situazioni di apprendimento di media complessità.	7
	Conoscenze: - Essenziale assimilazione dei contenuti. Abilità: - Abilità di comprendere e applicare semplici concetti / indicazioni operative; - Utilizzo delle capacità logiche in situazioni di apprendimento note e/o semplici.	6
INSUFFICIENZA	Conoscenze: - Parziale e/o settoriale assimilazione dei contenuti. Abilità: - Incertezze nella comprensione e nell'applicazione anche di semplici concetti / indicazioni operative; - Carenze a livello logico - rielaborativo.	5
	Conoscenze: - Contenuti in via di prima acquisizione. Abilità: - Notevoli incertezze nella comprensione e nell'applicazione anche di semplici concetti / indicazioni operative; - Carenze a livello logico - rielaborativo.	
NC	A causa di assenze sistematiche, della mancanza di un congruo numero di verifiche (scritte, orali, grafiche, pratiche) e di compiti eseguiti a casa, non ci sono elementi utili alla classificazione dei livelli di apprendimento .	

Quanto riportato nella precedente tabella è vincolante per tutti i docenti.

I voti in decimi presenti nel documento di valutazione (*pagella*) **non necessariamente** sono da intendersi come il risultato della media aritmetica registrata nelle singole prove di verifica.

I Docenti sono tenuti ad illustrare ai genitori, durante le assemblee di classe, la scheda di corrispondenza tra le votazioni in decimi e la descrizione dei livelli di apprendimento.

2.6 Le prove di ingresso sono svolte all'inizio dell'anno scolastico e hanno la funzione di conoscere la situazione di partenza degli alunni e di orientarne il percorso.

Tali prove non sono quindi valutate con un voto in decimi, dal momento che la loro finalità è esclusivamente quella di indicare il livello delle conoscenze pregresse.

Alla famiglia si comunicherà il solo punteggio o la percentuale di risposte corrette o si descriveranno le difficoltà rilevate e gli errori.

2.7 La valutazione del comportamento viene espressa mediante un **giudizio sintetico** che fa riferimento allo sviluppo delle **competenze di cittadinanza**.

Al fine di *garantire equità e trasparenza*, si riporta la scheda descrittiva per la valutazione del comportamento:

AREA	DESCRITTORE DEI LIVELLI
COMPETENZE DI CITTADINANZA	IMPARARE AD IMPARARE <i>Partecipazione alle attività e qualità del contributo personale riscontrato.</i>
	COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE <i>Osservanza di regole e norme, livello di autonomia e senso di responsabilità.</i>
	<i>Collaborazione e partecipazione al lavoro comune, livello di comprensione e condivisione dei diversi punti di vista delle persone.</i>

La valutazione del comportamento rappresenta la sintesi dei livelli conseguiti dagli alunni relativamente alle **competenze di cittadinanza**. Nel documento di valutazione viene riportato il giudizio sintetico, riferito ai suddetti livelli, espresso con i termini:

- **OTTIMO;**
- **ELEVATO;**
- **BUONO;**
- **SUFFICIENTE;**
- **PARZIALE.**

2.8La valutazione periodica e finale viene integrata con la *descrizione dei processi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito*.

La descrizione che integra la valutazione è riferita a:

- progressi nello sviluppo culturale;
- progressi nello sviluppo personale;
- progressi nello sviluppo sociale;
- progressi nello sviluppo degli apprendimenti.

Al fine di *garantire equità e trasparenza*, si riporta la scheda che contiene la declinazione dei suddetti descrittori:

DESCRITTORI AREE DI PROGRESSO	INDICATORI LIVELLI CONSEGUITI		
Progressi nello sviluppo culturale <i>(Osservare e descrivere, progettare, argomentare, comunicare e documentare)</i>	Rilevanti	Positivi	Limitati
Progressi nello sviluppo personale <i>(Conoscenza di sé e assunzione di atteggiamenti consapevoli e adeguati ai contesti)</i>			
Progressi nello sviluppo sociale <i>(Consapevolezza e senso di responsabilità nei rapporti con i pari e gli adulti)</i>			
Progressi nello sviluppo degli apprendimenti <i>(Sulla base della media dei voti registrati sul documento di valutazione nel I e II quadrimestre)</i>			

3. VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

3.1 L'anno scolastico è suddiviso in due quadrimestri:

- **I quadrimestre:** 12 settembre / 31 gennaio;
- **II quadrimestre:** 01 febbraio / 8 giugno.

3.2 Le disposizioni, contenute nelle suddette norme, nulla innovano sulla validità dell'anno scolastico.

Nella **scuola secondaria di primo grado**, per l'ammissione allo scrutinio, è *richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale*.

Le disposizioni evidenziano che, per i processi di apprendimento e le finalità della valutazione, la presenza degli alunni alle lezioni è condizione indispensabile.

Nel monte ore annuale del curriculum di ciascun alunno rientrano tutte le attività oggetto di formale valutazione intermedia e finale da parte dei docenti contitolari della classe per la scuola primaria e del consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado.

Il monte ore annuale delle lezioni, che consiste nell'orario complessivo di tutte le discipline, è così determinato:

TEMPO SCUOLA	CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III
NORMALE 30 ORE	Monte ore annuale 990 ore		
Limite massimo di assenze, salvo deroghe definite dal collegio, 248 ore			
NORMALE 33 ORE CON INDIRIZZO MUSICALE	Monte ore annuale 1089 ore		
Limite massimo di assenze, salvo deroghe definite dal collegio, 272 ore			

Il Collegio dei Docenti, tenendo conto di quanto previsto nella nota MIUR n. 1865 del 10 ottobre 2017, per gli alunni della **scuola secondaria di primo grado** ha definitole **deroghe** al limite massimo alle ore di assenza di cui alla tabella precedente.

Le deroghe sono previste per assenze documentate e continuative a condizione, comunque, che tali assenze **non pregiudichino** la possibilità di procedere alla valutazione.

ASSENZE DOVUTE A:	DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE
Gravi motivi di salute / Terapie e/o cure programmate / Donazioni di sangue.	Certificazione medica da presentare al rientro in classe.
Partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.	Si fa rinvio alla specifica nota n. 2065 del 2 marzo 2011 della Direzione Generale per lo studente.
Adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo.	Si fa rinvio alla Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987.
Inserimento in corso d'anno scolastico. Soggiorno in casa famiglia.	Certificazione rilasciata dall'autorità competente.

Il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, è tenuto a verificare, nel rispetto del presente documento e delle norme in esso richiamate, se il singolo alunno abbia superato il limite massimo consentito di assenze e se tali assenze, pur rientrando nelle deroghe previste, impediscano, comunque, di procedere alla valutazione.

Di tale accertamento e della eventuale impossibilità di procedere alla valutazione per l'ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato si dà atto nel verbale dello scrutinio finale.

3.3 Le norme prevedono l'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato anche in presenza di *livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione*.

In sede di scrutinio finale può essere assegnata una *valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline* senza che questo comporti la non ammissione.

In caso di ammissione alla classe successiva, *con voti inferiori a 6/10*, l'IC Cantù 2 si farà carico di:

- segnalare alla famiglia le carenze accertate;
- attivare azioni didattiche atte al recupero (in itinere e/o in orario aggiuntivo).

La **non ammissione** alla classe successiva deve essere motivata e rientrare nei criteri per lo svolgimento degli scrutini intermedi e finali (vedi *infra* punto 4).

3.4 Le prove di verifica atte ad accertare i livelli di conoscenze / abilità possono essere:

- scritte;
- orali;
- grafiche;
- pratiche.

L'esito delle prove di verifica, ovvero la classificazione dei risultati, sarà registrato esclusivamente in **decimi** e concorrerà alla determinazione della valutazione periodica e finale.

La classificazione dei risultati della valutazione periodica e finale, per la materia IRC, sarà espresso con: **Ottimo, Distinto, Buono, Sufficiente e Non Sufficiente.**

3.5 Al fine di *garantire equità e trasparenza*, si riporta la scheda di corrispondenza tra le votazioni in decimi e la descrizione dei livelli di apprendimento:

AREE	DESCRITTORI DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO	VOTO
ECCELLENZA	Conoscenze: - Padronanza completa e approfondita dei contenuti. Abilità: - Abilità elevate di comprendere, applicare e organizzare; - Utilizzo delle capacità logico - rielaborative in situazioni di apprendimento nuove e complesse.	10
	Conoscenze: - Padronanza completa dei contenuti. Abilità: - Abilità elevate di comprendere, applicare e organizzare; - Utilizzo delle capacità logico - rielaborative in situazioni di apprendimento nuove.	9
	Conoscenze: - Padronanza dei contenuti. Abilità: - Abilità apprezzabili di comprendere, applicare e organizzare; - Utilizzo delle capacità logico - rielaborative in alcune situazioni di apprendimento.	8
SUFFICIENZA	Conoscenze: - Generale assimilazione dei contenuti. Abilità: - Abilità di comprendere e applicare concetti / indicazioni operative. - Utilizzo delle capacità logiche in situazioni di apprendimento di media complessità.	7
	Conoscenze: - Essenziale assimilazione dei contenuti. Abilità: - Abilità di comprendere e applicare semplici concetti / indicazioni operative; - Utilizzo delle capacità logiche in situazioni di apprendimento note e/o semplici.	6
INSUFFICIENZA	Conoscenze: - Parziale e/o settoriale assimilazione dei contenuti. Abilità: - Incertezze nella comprensione e nell'applicazione anche di semplici concetti / indicazioni operative; - Carenze a livello logico - rielaborativo.	5
	Conoscenze: - Contenuti in via di prima acquisizione. Abilità: - Notevoli incertezze nella comprensione e nell'applicazione anche di semplici concetti / indicazioni operative; - Carenze a livello logico - rielaborativo.	4
NC	A causa di assenze sistematiche, della mancanza di un congruo numero di verifiche (scritte, orali, grafiche e pratiche) e di compiti eseguiti a casa, non ci sono elementi utili alla classificazione dei livelli di apprendimento .	

Quanto riportato nella precedente tabella è vincolante per tutti i docenti.

I voti in decimi presenti nel documento di valutazione (*pagella*) **non necessariamente** sono da intendersi come il risultato della media aritmetica registrata nelle singole prove di verifica.

I Docenti sono tenuti ad illustrare ai genitori, durante le assemblee di classe, la scheda di corrispondenza tra le votazioni in decimi e la descrizione dei livelli di apprendimento.

3.6 La valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico che fa riferimento:

- allo sviluppo delle **competenze di cittadinanza**;
- allo Statuto delle studentesse e degli studenti;
- al Patto di corresponsabilità educativa.

Al fine di *garantire equità e trasparenza*, si riporta la scheda descrittiva per la valutazione del comportamento:

AREA	DESCRITTORE DEI LIVELLI
COMPETENZE DI CITTADINANZA	IMPARARE AD IMPARARE <i>Partecipazione alle attività e qualità del contributo personale riscontrato.</i>
	COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE <i>Osservanza di regole e norme, livello di autonomia e senso di responsabilità.</i>
	<i>Collaborazione e partecipazione al lavoro comune, livello di comprensione e condivisione dei diversi punti di vista delle persone.</i>
STATUTO	REGOLE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA <i>Rispetto dei regolamenti, rispetto di sé e degli altri, senso di responsabilità.</i>
PATTO	ATTEGGIAMENTO ABITUALE ASSUNTO NELLA VITA SCOLASTICA <i>Livello di correttezza nei rapporti con i pari e gli adulti, nella gestione e nell'utilizzo delle strutture e del materiale - proprio e della scuola - nella frequenza scolastica, nel rispetto degli orari e delle scadenze.</i>

La valutazione del comportamento rappresenta la sintesi dei livelli conseguiti dagli alunni relativamente alle **competenze di cittadinanza** allo **statuto** e al **patto**. Nel documento di valutazione viene riportato il giudizio sintetico, riferito ai suddetti livelli, espresso con i termini:

- **OTTIMO**;
- **ELEVATO**;
- **BUONO**;
- **SUFFICIENTE**;
- **PARZIALE**.

3.7 La valutazione periodica e finale viene integrata con la *descrizione dei processi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito*.

La descrizione che integra la valutazione è riferita a:

- progressi nello sviluppo culturale;
- progressi nello sviluppo personale;
- progressi nello sviluppo sociale;
- progressi nello sviluppo degli apprendimenti.

Al fine di *garantire equità e trasparenza*, si riporta la scheda che contiene la declinazione dei suddetti descrittori:

DESCRITTORI AREE DI PROGRESSO	INDICATORI LIVELLI CONSEGUITI		
Progressi nello sviluppo culturale <i>(Osservare e descrivere, progettare, argomentare, comunicare e documentare)</i>	Rilevanti	Positivi	Limitati
Progressi nello sviluppo personale <i>(Conoscenza di sé e assunzione di atteggiamenti consapevoli e adeguati ai contesti)</i>			
Progressi nello sviluppo sociale <i>(Consapevolezza e senso di responsabilità nei rapporti con i pari e gli adulti)</i>			
Progressi nello sviluppo degli apprendimenti <i>(Sulla base della media dei voti registrati sul documento di valutazione nel I e II quadrimestre)</i>			

3.8 L'ammissione all'Esame di Stato è disposta, anche in presenza di *livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione*, in presenza dei seguenti requisiti:

- aver frequentato almeno **tre quarti** del monte ore annuale (vedi *supra* punto 3.2);
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della **non ammissione all'Esame di Stato** (cfr. DPR n. 249/1998 – art. 4 commi 6 e 9 bis);
- aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

3.9 Il voto di ammissione all'Esame di Stato è *espresso dal consiglio di classe in decimi* e tiene conto della media dei voti conseguita in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico.

FASCIA VOTI	PUNTI CLASSE I	PUNTI CLASSE II	PUNTI CLASSE III
Da 9,5 a 10	10	10	10
Da 8,5 a 9,4	9	9	9
Da 7,5 a 8,4	8	8	8
Da 6,5 a 7,4	7	7	7
Da 5,5 a 6,4	6	6	6

Nello scrutinio finale del terzo anno si effettuerà la media aritmetica dei punti conseguiti in ciascun anno scolastico e il risultato sarà *arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5*.

3.10 Relativamente alla classificazione delle prove di verifica, i voti si riferiscono alle conoscenze e alle abilità / competenze conseguite nei singoli obiettivi di ciascuna disciplina.

La classificazione dei risultati della valutazione periodica e finale, per la materia IRC, sarà espresso con: **Ottimo, Distinto, Buono, Sufficiente e Non Sufficiente**.

I voti sono riportati nel registro elettronico secondo il seguente prospetto:

Italiano

Obiettivo 1	Ascolto e parlato
Obiettivo 2	Lettura
Obiettivo 3	Scrittura: competenza ideativa (contenuto)
Obiettivo 4	Scrittura: correttezza formale e lessico (forma)
Obiettivo 5	Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua

Storia

Obiettivo 1	Strumenti concettuali: conoscenze
Obiettivo 2	Organizzazione delle informazioni
Obiettivo 3	Produzione scritta e orale
Obiettivo 4	Uso delle fonti

Geografia

Obiettivo 1	Paesaggio, Regione e Sistema territoriale: conoscenze
Obiettivo 2	Paesaggi, Regione e Sistema territoriale: relazioni
Obiettivo 3	Linguaggio della geo-graficità
Obiettivo 4	Orientamento

Lingue Straniere (Inglese, Francese, Spagnolo)

Obiettivo 1	Comprensione orale
Obiettivo 2	Comprensione scritta
Obiettivo 3	Parlato
Obiettivo 4	Produzione scritta

Matematica

Obiettivo 1 CONOSCENZE	LEGGE E ACQUISISCE LE INFORMAZIONI Osserva, classifica, conosce, comprende definizioni, regole, proprietà, formule, teoremi e procedure
	COMUNICA Usa simboli e termini del linguaggio scientifico di base. Rappresenta e interpreta un grafico
Obiettivo 2 ABILITÀ	ORGANIZZA LE INFORMAZIONI, OPERA CON ESSE Esegue i calcoli. Applica proprietà, formule, teoremi e procedimenti
	RISOLVE I PROBLEMI Individua, raccoglie ed organizza i dati. Individua le relazioni di un problema. Risolve i problemi

Scienze

Obiettivo 1 CONOSCENZE	RICERCARE ED ACQUISIRE INFORMAZIONI Raccoglie informazioni, mette in relazione e acquisisce conoscenze, argomenti, leggi, principi e teorie
	OSSERVARE Osserva per raccogliere dati, riconosce ed individua proprietà e caratteristiche
	SPERIMENTARE E REALIZZARE Individua possibili soluzioni attinenti al problema e verifica le soluzioni
Obiettivo 2 LINGUAGGIO	COMUNICARE Conosce e utilizza simboli e termini del linguaggio scientifico, interpreta un grafico ed espone i contenuti

Tecnologia

Obiettivo 1	Conoscenza dei contenuti della disciplina e dei procedimenti per la costruzione grafica
Obiettivo 2	Uso delle tecniche grafiche e pratiche
Obiettivo 3	Conoscenza e uso del linguaggio specifico

Arte e immagine

Obiettivo 1	Osservazione e analisi dell'opera d'arte; conoscenze storico-artistiche
Obiettivo 2	Produzione e rielaborazione personale

Scienze motorie e sportive

Obiettivo 1	Consolidamento delle capacità coordinative Il movimento del corpo e gli aspetti coordinativi.
Obiettivo 2	Miglioramento e sviluppo delle capacità condizionali Il corpo e le funzioni senso-percettive.
Obiettivo 3	Conoscenza delle tecniche di espressione corporea Il linguaggio del corpo come modalità comunicativa ed espressiva
Obiettivo 4	Conoscenza degli elementi tecnici e dei regolamenti degli sport Il gioco, lo sport, le regole e il fair play.
Obiettivo 5	Messa in atto di comportamenti di prevenzione, igiene e tutela Sicurezza, prevenzione, salute e benessere

Musica

Obiettivo 1	Conoscenza e correttezza d'uso del linguaggio musicale
Obiettivo 2	Esecuzione di brani vocali e/o strumentale
Obiettivo 3	Ascolto e analisi musicale - Conoscenza storico-musicale (Solo per cl. 3 [^])
Obiettivo 4	Elaborazione personale di spunti e motivi musicali

Strumento Musicale

Obiettivo 1	Lettura
Obiettivo 2	Tecnica strumentale
Obiettivo 3	Musica d'insieme
Obiettivo 4	Impegno - studio a casa

Insegnamento Religione Cattolica

Obiettivo 1	Riconoscere i valori religiosi ed etici
Obiettivo 2	Conoscere i contenuti proposti
Obiettivo 3	Riferirsi ai documenti e ai segni religiosi
Obiettivo 4	Conoscere e utilizzare il linguaggio specifico della religione

3.11 Le prove di ingresso sono svolte all'inizio del percorso didattico e hanno la funzione di conoscere la situazione di partenza degli alunni con lo scopo di orientare il percorso stesso.

Tali prove non sono quindi valutate con un voto in decimi, dal momento che la loro finalità è esclusivamente quella di indicare il livello delle conoscenze pregresse. Non mediano matematicamente con le altre valutazioni quadrimestrali.

Si comunicherà quindi solo il punteggio o la percentuale di risposte corrette o si descriveranno le difficoltà rilevate, gli errori commessi, gli obiettivi raggiunti o ancora da raggiungere.

La valutazione è infatti un processo che si attua sempre sulla verifica di un percorso di insegnamento / apprendimento svolto dal docente e dagli alunni.

In base alle suddette prove di ingresso e alle osservazioni iniziali si stilerà solo per le classi prime il giudizio sulla situazione di partenza che sarà consegnato alle famiglie.

Nelle classi successive il docente può somministrare test di ingresso che non saranno valutati, ma può anche, dopo un periodo di insegnamento / apprendimento (ad esempio di recupero in *itinere* e/o ripasso) verificare gli apprendimenti acquisiti.

In questo caso le prove di verifica saranno valutate.

4. CRITERI PER LO SVOLGIMENTO DEGLI SCRUTINI INTERMEDI E FINALI

4.1 Al fine di assicurare trasparenza ed omogeneità nelle decisioni dei docenti contitolari delle classi della scuola primaria e dei consigli di classe scuola secondaria di primo grado, si stabiliscono i seguenti criteri generali per la conduzione degli scrutini intermedi e finali. Sulla base della normativa vigente,

- premesso che la valutazione consiste nella verifica in positivo della maturazione degli alunni e dei progressi avvenuti nell'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze,
- premesso che la valutazione esclude la definizione e l'applicazione meccanica di criteri meramente quantitativi,
- premesso che le proposte di voto devono scaturire da osservazioni sistematiche e dalle risultanze delle classificazioni delle prove di verifica, svolte a scuola e/o a casa, nelle varie discipline e relative alle diverse tipologie (prove scritte, orali, grafiche e pratiche),
- premesso che sono state svolte le attività didattiche ordinarie comprensive di momenti extracurricolari,
- premesso che sono stati calendarizzati e svolti appositi percorsi personalizzati finalizzati al recupero con destinatari gli alunni con carenze nella preparazione,
- premesso che sono state calendarizzate ed effettuate attività didattiche aggiuntive con destinatari gli alunni con carenze nella preparazione,
- premesso che le varie classi hanno partecipato ad attività derivanti dallo sviluppo dei progetti inseriti nel PTOF, e che la progettualità è mirata sia al recupero sia al potenziamento,
- premesso che sono state informate le famiglie interessate (attraverso il registro elettronico, i colloqui individuali, le comunicazioni del coordinatore, i documenti di valutazione, le classificazioni riportate nelle prove, ecc) relativamente ai livelli di apprendimento (**parzialmente raggiunti** o **in via di prima acquisizione** per la scuola primaria; **parziale** o **mancata acquisizione** per la scuola secondaria di primo grado),
- premesso che il giudizio che motiva il voto proposto dal singolo docente è riferito ai livelli di conoscenze, abilità e competenze presenti nella tabella di **corrispondenza tra votazioni in decimi e livelli di apprendimento**,
- premesso che il voto **cinque** è considerato come **insufficienza** in quanto questa valutazione evidenzia, nella tabella di corrispondenza voto giudizio, il mancato raggiungimento dei livelli di apprendimento,
- premesso che i voti inferiori o uguali a **quattro**, per la scuola secondaria di primo grado, sono considerati **insufficienze gravi** in quanto questa valutazione evidenzia, nella griglia di corrispondenza tra votazioni in decimi e livelli di apprendimento, il mancato raggiungimento dei livelli di apprendimento.

4.2 Il Collegio dei docenti individua ed assume in sede di scrutini intermedi e finali i seguenti criteri generali per la **non ammissione** alla classe successiva e all'esame di Stato:

- **Scuola primaria** - la **non ammissione** alla classe successiva è deliberata all'unanimità nei confronti degli allievi che **presentano** diffuse e gravi insufficienze nelle conoscenze, abilità e competenze (*carenze non recuperabili in tempi brevi né in modo autonomo da parte dell'alunno, né mediante le azioni e le strategie attivate per il recupero*) e, nonostante quanto esposto in premessa, **non hanno conseguito** i necessari livelli di apprendimento indispensabili per affrontare la classe successiva.
- **Scuola secondaria di primo grado** - la **non ammissione** alla classe successiva è deliberata a maggioranza nei confronti degli alunni che **presentano** diffuse e gravi insufficienze in più ambiti disciplinari nelle conoscenze, abilità e competenze (*carenze non recuperabili in tempi brevi né in modo autonomo da parte dell'alunno, né mediante le azioni e le strategie attivate per il recupero*) e, nonostante quanto esposto in premessa, **non hanno conseguito** i necessari livelli di apprendimento indispensabili per affrontare la classe successiva.

5. VALUTAZIONE ALUNNI CON DISABILITÀ E DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

5.1 La valutazione degli apprendimenti degli alunni con disabilità certificata è disciplinata dall'articolo 11 del Decreto Legislativo n. 62/2017.

5.2 La valutazione degli alunni con certificazione relativa alla **Legge n. 104/1992**, finalizzata allo sviluppo delle potenzialità negli apprendimenti, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione, è riferita:

- al comportamento;
- alle discipline e attività progettate sulla base della diagnosi funzionale e del profilo dinamico-funzionale.

L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato del primo ciclo è disposta sulla base del **piano educativo individualizzato** (PEI) predisposto dai docenti contitolari della classe nella scuola primaria, dal consiglio di classe nella scuola secondaria di primo grado con la collaborazione dei genitori, degli operatori ATS e degli assistenti educatori.

Le prove di esame sono sostenute con le attrezzature tecniche e i sussidi didattici utilizzati nel corso dell'anno scolastico.

Le prove di esame possono essere *differenziate* sulla base del PEI. Dette prove *hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma*.

Nei confronti degli alunni con disabilità certificata che partecipano alle prove nazionali, predisposte dall'INVALSI, possono essere previste:

- *adeguate misure compensative o dispensative*;
- *adattamenti della prova*;
- *esonero dalla prova*.

La valutazione quadrimestrale e finale sarà espressa in un codice decimale e terrà conto non solo delle valutazioni, ma anche delle osservazioni sistematiche delle modalità di apprendimento degli alunni.

Gli indicatori che saranno tenuti in considerazione in tutte le discipline riguardano:

- il grado di conseguimento dei livelli di apprendimento (conoscenze e abilità);
- la capacità di applicare conoscenze e abilità nelle varie situazioni problematiche.

Le prove, che potranno essere uguali, semplificate, facilitate o differenziate rispetto a quelle previste per la classe, saranno valutate con modalità descritte e predisposte nel Piano Educativo Individualizzato.

Tutti gli insegnanti titolari della classe dell'alunno con disabilità saranno corresponsabili dell'attuazione del PEI ed avranno quindi il compito di valutare i risultati dell'azione didattica-educativa, che non sarà delegata al solo insegnante di sostegno.

Il voto che apparirà sul documento di valutazione non corrisponderà alla media delle valutazioni delle prove di verifica, ma sarà la sintesi dei vari livelli raggiunti dagli alunni nei due indicatori sopra esposti per il periodo di apprendimento considerato, dal giudizio del docente sugli atteggiamenti cognitivi e dal percorso di apprendimento di ciascuno.

CONSEGUIMENTO DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO		VOTO
CONOSCENZE ABILITÀ	COMPETENZE <i>(Applicare conoscenze e abilità nelle varie situazioni problematiche)</i>	
Piene e complete	In tutte le situazioni, anche quelle complesse	10
Complete	In quasi tutte le situazioni	9
Quasi complete	In molte situazioni	8
Complessive	In situazioni non molto complesse	7
Essenziali	In situazioni semplici	6
Parziali	Non in tutte le situazioni semplici	5
In via di prima acquisizione	In nessuna o in rare situazioni	4

5.3 Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA - **Legge n. 170/2010**) la valutazione degli apprendimenti, l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo, deve essere coerente con il **piano didattico personalizzato** (PDP) predisposto dai docenti contitolari della classe nella scuola primaria, dal consiglio di classe nella scuola secondaria di primo grado e condiviso con i genitori.

Il PDP deve contenere le *misure dispensative, gli strumenti compensativi* con indicazione di eventuali tempi aggiuntivi per le prove di verifica, che consentano all'alunno di dimostrare l'effettivo livello di apprendimento conseguito.

6. BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

6.1 Le norme citate in premessa non indicano modalità di intervento nei confronti degli alunni con **bisogni educativi speciali** (BES).

Tuttavia il collegio, in continuità con le prassi inclusive adottate dall'IC *Cantù 2*, ritiene utile precisare che gli interventi nei confronti dei suddetti alunni, rimandano al modello culturale dell'International Classification of Functioning (ICF) dell'OMS che *considera la persona nella sua totalità, in una prospettiva bio-psico-sociale. Fondandosi sul profilo di funzionamento e sull'analisi del contesto, il modello ICF consente di individuare i Bisogni Educativi Speciali (BES) dell'alunno prescindendo da preclusive tipizzazioni.*

In questo senso, ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta.

La direttiva MIUR del 27 dicembre 2012 indica le modalità di intervento e, preliminarmente, la necessità di individuare la categoria di bisogno:

- **disturbi evolutivi specifici** (individuati e certificati);
- **svantaggio socioeconomico** (individuato e segnalato dai servizi sociali del territorio e/o dai docenti);
- **svantaggio linguistico** (stranieri e NAI);
- **svantaggio culturale** (individuato e segnalato dai servizi sociali del territorio e/o dai docenti).

6.2 La valutazione periodica e finale degli apprendimenti, adottata nei confronti degli alunni con BES, sarà coerente con gli interventi pedagogico-didattici attivati nel corso dell'anno scolastico sulla base del **progetto personalizzato** (PP) che *serva come strumento di lavoro in itinere per gli insegnanti ed abbia la funzione di documentare alle famiglie le strategie di intervento programmate.*

Nel caso di bisogno, segnalato dalla famiglia o da ente esterno, la predisposizione del progetto viene condivisa con i diversi attori coinvolti.

All'interno del PP possono essere indicati strumenti compensativi che verranno utilizzati durante le prove di verifica delle discipline coinvolte e per la durata del progetto, in modo da consentire all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito.

In fase di valutazione degli alunni con BES, inoltre, si terrà conto della relazione tra risultati della prova e soggetto che li ha determinati, della situazione di partenza, della personalità e delle condizioni psico-fisiche dell'alunno, in un'ottica formativa e non puramente sommativa, affinché il momento valutativo non si riduca a una mera misurazione delle performance.

7. COMUNICAZIONI ALLO STUDENTE E ALLA FAMIGLIA

7.1 L'IC mette a disposizione delle famiglie sul seguente sito

<http://www.scuole-cantu2.it>

i documenti:

- **Piano Triennale dell'Offerta Formativa**

(PTOF – Il documento include tra l'altro il Patto educativo di corresponsabilità educativa, il documento sulla Valutazione degli apprendimenti, lo Statuto delle studentesse e degli studenti con la descrizione delle sanzioni disciplinari. Inoltre sono allegati i documenti che annualmente descrivono: l'offerta curriculare e i piani orario, la lista dei progetti e l'organigramma di funzionamento);

- **Regolamento generale d'Istituto;**
- **Rapporto di autovalutazione (RAV);**
- **Piano di miglioramento (PDM);**
- **Circolari interne.**

7.2 All'inizio dell'anno scolastico verrà consegnata ad ogni famiglia una comunicazione contenente le password per l'accesso al registro elettronico e alle pagine riservate del suddetto sito.

L'accesso costante al registro e al sito consente alla famiglia di aver un quadro aggiornato sulla frequenza, sull'andamento didattico, sul comportamento e sui voti riportati nelle singole discipline.

7.3 Per le notizie riservate e personali gli utenti verranno informati attraverso comunicazione sul registro elettronico, sul libretto consegnato al momento dell'iscrizione e/o sul diario.

Le famiglie inoltre saranno dotate di password per l'accesso ai servizi, presenti nell'area riservata del sito, attraverso i quali potranno monitorare costantemente sia l'andamento didattico disciplinare del/della proprio/a figlio/a sia la situazione relativa ad assenze e ritardi.

In particolare, accedendo al portale **Axios**, si prende visione:

- delle classificazioni delle verifiche svolte nelle varie discipline;
- della valutazione del I e II quadrimestre;
- delle assenze e dei ritardi.

L'accesso al suddetto portale consente inoltre di visionare e scaricare il documento di valutazione.

8. GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME DI STATO

8.1 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA ITALIANO

DESCRITTORI		INDICATORI	VOTO <i>(in decimi)</i>
CONTENUTO TIPOLOGIA A - B <i>(Completezza, pertinenza, organicità, rispetto della forma testuale)</i>	Il candidato ha sviluppato l'argomento in modo:	ricco, approfondito e originale	10
		critico e approfondito	9
		organico, completo e personale	8
		abbastanza organico e completo	7
		superficiale e poco personale	6
		incompleto e poco organico	5
CONTENUTO TIPOLOGIA C	La capacità di sintesi / rielaborazione del testo è:	completa, rigorosa e personale	10
		completa e rigorosa	9
		completa	8
		adeguata	7
		approssimativa	6
		carente	5
CORRETTEZZA FORMALE	esprimendosi con una forma	ben articolata, chiara e corretta	10-9
		chiara e corretta	8
		abbastanza chiara e corretta	7
		semplice e lineare	6
		Incerta / poco corretta	Manifesta carenze <input checked="" type="radio"/> lievi <input checked="" type="radio"/> significative nella gestione di: <input type="checkbox"/> Tempi e modi verbali <input type="checkbox"/> Ortografia <input type="checkbox"/> Punteggiatura <input type="checkbox"/> Uso dei connettivi <input type="checkbox"/> Uso dei pronomi <input type="checkbox"/> Coerenza logico- sintattica (concordanza soggetto/verbo, completezza delle frasi)
PROPRIETÀ LESSICALE	esprimendosi con un lessico	ricco e appropriato	10-9
		vario e appropriato	8
		in genere appropriato	7
		impreciso / elementare	6
		inadeguato	5
VOTO ASSEGNATO			/10

8.2 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA LINGUE STRANIERE

DESCRITTORI	INDICATORI	INGLESE	II LINGUA
COMPRESIONE <i>La comprensione è:</i>	completa e precisa	10	10
	quasi completa e precisa	9	9
	completa con qualche imprecisione	8	8
	abbastanza completa / soddisfacente	7	7
	globale / essenziale	6	6
	parziale / limitata	5	5
CONTENUTI <i>Il contenuto delle risposte risulta:</i>	pertinente, esauriente con rielaborazione personale	10	10
	pertinente ed esauriente	9	9
	pertinente e abbastanza ampio	8	8
	pertinente	7	7
	pertinente ma essenziale	6	6
	superficiale / poco coerente / non coerente	5	5
STRUTTURE LINGUISTICHE <i>L'uso delle strutture linguistiche è:</i>	ampio, articolato, corretto	10	10
	ampio e corretto	9	9
	più che buono	8	8
	buono / abbastanza buono	7	7
	semplici / accettabile	6	6
	parzialmente corretto / poco comprensibile	5	5
ADERENZA <i>L'aderenza alla traccia è:</i>	completa e precisa	10	10
	quasi completa e precisa	9	9
	completa con qualche imprecisione	8	8
	abbastanza completa / soddisfacente	7	7
	globale / essenziale	6	6
	parziale / limitata	5	5
FUNZIONI LINGUISTICHE <i>L'uso delle funzioni linguistiche è:</i>	pertinente, esauriente con rielaborazione personale	10	10
	pertinente ed esauriente	9	9
	pertinente e abbastanza ampio	8	8
	pertinente	7	7
	pertinente ma essenziale	6	6
	superficiale / poco coerente / non coerente	5	5
VOTO ASSEGNATO		/10	

8.3 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA MATEMATICA

AMBITO PREVALENTE	INDICATORI <i>Conoscenze e abilità relative all'ambito considerato</i>	VOTO <i>(in decimi)</i>
QUESITO N.1 SPAZIO E FIGURE <ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze • Applicazioni • Competenze 	Complete, precise e approfondite	10
	Complete e corrette	9
	Corrette	8
	Globalmente corrette	7
	Essenziali	6
	Parziali e superficiali	5
	Frammentarie, confuse, lacunose e scorrette	4
	QUESITO N.2 NUMERI E RELAZIONI <ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze • Applicazioni • Competenze 	Complete, precise e approfondite
Complete e corrette		9
Corrette		8
Globalmente corrette		7
Essenziali		6
Parziali e superficiali		5
Frammentarie, confuse, lacunose e scorrette		4
QUESITO N. 3 RELAZIONI E FUNZIONI <ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze • Applicazioni • Competenze 		Complete, precise e approfondite
	Complete e corrette	9
	Corrette	8
	Globalmente corrette	7
	Essenziali	6
	Parziali e superficiali	5
	Frammentarie, confuse, lacunose e scorrette	4
	QUESITON. 4 DATI E PREVISIONI <ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze • Applicazioni • Competenze 	Complete, precise e approfondite
Complete e corrette		9
Corrette		8
Globalmente corrette		7
Essenziali		6
Parziali e superficiali		5
Frammentarie, confuse, lacunose e scorrette		4
VOTO ASSEGNATO		/10

8.4 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

DESCRITTORI	INDICATORI	VOTO (in decimi)
CONOSCENZE	Complete, approfondite e solide	10
	Ampie e dettagliate	9
	Pertinenti e abbastanza complete	8
	Pertinenti, anche se non sempre approfondite	7
	Essenziali	6
	Incerte e generiche	5
ARGOMENTAZIONE RIELABORAZIONE	Fluida, efficace, specifica nel lessico	10
	Efficace	9
	Abbastanza efficace, anche se non sempre specifica nel lessico	8
	Chiara, anche se semplice nel lessico e nelle strutture	7
	Non sempre chiara e appropriata nel lessico	6
	Incerta e generica	5
PENSIERO CRITICO, SINTESI E GESTIONE DELLE SITUAZIONI NUOVE	Ha interiorizzato i saperi acquisiti e li rielabora a livello personale dimostrando, anche in situazioni complesse, un'ottima capacità di sintesi	10
	Rielabora i contenuti ed è in grado in situazioni nuove e complesse di riutilizzare il sapere acquisito dimostrando una buona capacità di sintesi	9
	Rielabora i contenuti ed è in grado in situazione nuove di riutilizzare il sapere acquisito con buona sintesi	8
	Rielabora i contenuti ed è in grado di affrontare situazioni note operando sintesi sostanzialmente corrette	7
	Riesce a rielaborare in modo semplice ed essenziale gli argomenti	6
	Propone interpretazioni non sempre corrette e sintesi imprecise	5
COMPETENZE DI CITTADINANZA <i>Comunicazione nella madrelingua e nelle lingue straniere. Competenze scientifiche e digitali. Strategie di apprendimento. Atteggiamenti relazionali. Metodologia progettuale. Consapevolezza ed espressione culturale.</i>	Ottime	10
	Elevate	9
	Apprezzabili	8
	Buone	7
	Sufficienti	6
	Parziali	5
VOTO ASSEGNATO		/10

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA SCUOLA PRIMARIA

Il nostro istituto comprensivo presenta un ampliamento dell'offerta formativa che si declina in numerosi progetti e attività extracurricolari adatti ai differenti ordini di scuola.

Alcuni di questi progetti e di queste attività hanno una tradizione ormai consolidata e tra questi meritano un cenno i seguenti progetti che si realizzano in tutti i plessi:

ITALSTUDIO	Questo progetto è riservato agli alunni stranieri neo arrivati in Italia che necessitano di sviluppare capacità linguistiche per comunicare.
FORTE FLUSSO MIGRATORIO	Questo progetto è riservato agli alunni stranieri già inseriti nelle nostre classi che necessitano di sviluppare una conoscenza della lingua italiana più significativa e di acquisire gli strumenti per affrontare le materie di studio.

Progetti ed attività nuovi, rivisti o modificati vengono presentati annualmente entro il mese di giugno dell'anno scolastico in corso alla commissione PTOF, che, dopo averne accertato la fattibilità, ha il compito di validarli, così che possano essere deliberati nella prima seduta utile del Collegio dei Docenti a settembre di ogni anno scolastico.

I progetti che richiedono di essere validati, devono essere presentati utilizzando il modulo predisposto dalla commissione PTOF.

I plessi di scuola primaria si propongono come ambienti formativi per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni. Aspetto determinante è la progettazione di un ambiente adeguato all'apprendimento con un clima di classe fondato sulla stima fra insegnanti ed alunni, collaborazione e fiducia.

Per questo, vengono promossi i progetti accoglienza degli alunni per creare in loro il senso di appartenenza al gruppo classe valorizzando tutte le diversità e le diverse provenienze affinché si realizzi la condizione dello *star bene* a scuola.

In questa prospettiva i docenti elaborano progetti educativo - didattici che tengano conto:

- dello sviluppo armonico della persona
- del rispetto dell'individualità e delle capacità di ciascun alunno
- di strategie per facilitare l'apprendimento
- dei bisogni emergenti negli alunni

Intervengono con:

- lezione frontale interattiva
- lavoro a coppie o a piccolo gruppo
- uso di strumenti didattici strutturati e non
- esperienze concrete
- esperienze manipolative
- proiezione di materiali audiovisivi
- conversazioni e discussioni collettive
- rielaborazioni collettive
- rielaborazioni individuali
- esercitazioni scritte individuali
- correzione collettiva o individuale
- lettura libera
- lettura a viva voce dell'insegnante

Partecipano:

- alle iniziative proposte dall'Amministrazione comunale, da enti, associazioni, quando l'attività è ritenuta valida e "in sintonia" con quanto programmato.

Programmano:

- esperienze/visite guidate per conoscere la realtà locale;
- viaggi di istruzione per approfondire tematiche disciplinari.

PLESSO Ottavio Marelli

PROGETTO	DESTINATARI – MODALITÀ E SCOPO
ACCOGLIENZA	<p>Durante le prime due settimane di scuola tutte le classi del plesso sono coinvolte in questo progetto con le seguenti finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - favorire un progressivo inserimento degli alunni delle classi prime nella nuova realtà scolastica - promuovere atti di comunicazione, cooperazione, rispetto in modo da permettere che tutti stiano “bene” a scuola in un clima sereno e coinvolgente - rinnovare e consolidare il senso di appartenenza alla comunità scolastica <p>Ogni anno viene scelto un tema specifico approfondito da alunni e insegnanti attraverso attività espressive, logiche, ludiche, artistiche, motorie. All’interno di questo progetto si prevedono momenti di gemellaggio fra gli alunni delle classi prime e gli alunni delle classi quinte.</p>
PROGETTO DI PLESSO	<p>È un progetto interdisciplinare che vede coinvolte tutte le classi, si attua in un periodo dell’anno scolastico stabilito di volta in volta e viene realizzato con la guida di esperti e in collaborazione con associazioni presenti sul territorio. La tematica sviluppata nel progetto viene scelta ogni anno dalle insegnanti e ha come finalità quella di sviluppare la capacità di collaborare con gli altri per uno scopo comune.</p> <p>Generalmente il progetto si conclude con una manifestazione aperta ai genitori.</p>
OLTRE LA MEMORIA	<p>Finalità del progetto è quello di conoscere il significato del <i>Giorno della memoria</i>, gli avvenimenti storici di quel tempo.</p> <p>Conoscere il significato di legge razziale, il motivo per cui è stata emanata e la conseguenza che ha causato.</p> <p>Riflettere sul tema dell’esclusione e su come evitare comportamenti negativi nella nostra quotidianità.</p> <p>Promuovere atteggiamenti inclusivi e rispettosi delle diversità.</p>
AFFETTIVITÀ	<p>Finalità del progetto è rispondere con l’intervento di esperti alle esigenze educative degli alunni sui temi dell’affettività e della sessualità, offrendo loro uno spazio di ascolto e di confronto oltre che di conoscenza.</p>
SPORT	<p>Questo progetto, che coinvolge tutte le classi del plesso, prevede la presenza di un esperto CONI per un’ora alla settimana per 20 settimane e ha lo scopo di favorire l’acquisizione di abilità motorie che concorrono allo sviluppo globale della personalità non solo sotto l’aspetto fisico, ma anche cognitivo, affettivo, morale.</p>
BIBLIOTECA	<p>Tutte le classi aderiscono ad una delle proposte della Biblioteca Comunale <i>U. Bernasconi</i>.</p> <p>Che le insegnanti scelgono in base all’età dei destinatari e alle tematiche.</p> <p>Questo progetto viene realizzato in biblioteca con la guida del personale bibliotecario con lo scopo di avvicinare i ragazzi alla lettura e di stimolare l’amore per il libro.</p>
CONOSCI CANTÙ	<p>Questo progetto didattico – culturale è riservato alle classi quarte e quinte; propone quattro itinerari e permette agli studenti, accompagnati da guide esperte, di scoprire il territorio e il patrimonio storico artistico canturino.</p>
IO LEGGO PERCHÈ	<p>Finalità del progetto è avviare gli alunni al piacere della lettura e al rapporto con i libri.</p> <p>Realizzato in collaborazione con la libreria Libooks e la libreria Spazio Libri la Cornice di Cantù.</p>

In orario extra scolastico:

- in collaborazione con la Nuova Scuola di Musica di Cantù viene realizzato un corso di chitarra una volta alla settimana;
- in collaborazione con l’Associazione “La Soglia” è attivo un servizio di “Sostegno Scolastico Pomeridiano” rivolto ad alunni con un percorso di apprendimento difficoltoso o con particolari situazioni familiari.
- La colletta alimentare per la mensa del povero.

Punto di convergenza di tante scuole dell'Infanzia, sia cittadine che dei paesi limitrofi, la scuola *Bruno Munari* realizza annualmente sia il progetto di plesso, relativo ad una tematica particolare, sia progetti specifici proposti dai docenti o da enti esterni.

uscite didattiche specifiche, visione di spettacoli teatrali e cinematografici adeguati, ospita esperti di vari settori per arricchire l'attività didattica.

PROGETTO	DESTINATARI – MODALITÀ E SCOPO
ACCOGLIENZA	È un progetto interdisciplinare che coinvolge tutte le classi del plesso e si svolge nel corso della prima settimana di scuola. Il tema principale verte sui Cappuccetti di Munari declinati sulle cinque classi, a conclusione del progetto è previsto un momento finale comune che prevede una uscita sul territorio.
PROGETTO DI PLESSO	È un progetto teatrale che vede coinvolte tutte le classi, si attua nella seconda parte dell'anno scolastico e viene realizzato con la guida di esperti
SPORT	Questo progetto, che coinvolge tutte le classi del plesso, prevede la presenza di un esperto CONI per un'ora alla settimana per 20 settimane e ha lo scopo di favorire l'acquisizione di abilità motorie che concorrono allo sviluppo globale della personalità non solo sotto l'aspetto fisico, ma anche cognitivo, affettivo, morale.
BIBLIOTECA	Tutte le classi esclusa la classe seconda, aderiscono ad una delle proposte della Biblioteca Comunale "U. Bernasconi". Che le insegnanti scelgono in base all'età dei destinatari e alle tematiche. Questo progetto viene realizzato in biblioteca con la guida del personale bibliotecario con lo scopo di avvicinare i ragazzi alla lettura e di stimolare l'amore per il libro.
CONOSCI CANTÙ	Questo progetto didattico – culturale è riservato alle classi quarte e quinte; propone quattro itinerari e permette agli studenti, accompagnati da guide esperte, di scoprire il territorio e il patrimonio storico artistico canturino.
ACQUA	Questo progetto coinvolge le classi quarte e viene realizzato dalla società Sud Seveso di Carimate. Ha lo scopo di sviluppare conoscenze relative al ciclo dell'acqua e alle abitudini e stili di vita sostenibili. Il Progetto, condotto da personale esperto, prevede un incontro in classe e una visita guidata all'impianto di depurazione di Carimate.
IO LEGGO PERCHÈ	Questo progetto coinvolge tutte le classi e si prefigge di avviare gli alunni al piacere della lettura e al rapporto con i libri. Realizzato in collaborazione con la libreria <i>Libooks</i> di Cantù.

ATTIVITA' EXTRACURRICOLARI

Nella scuola, ormai da diversi anni, viene attivato un corso a pagamento di chitarra in orario extra-scolastico.

La Scuola "Bruno Munari" propone ogni anno:

- la "Solidarietà Natalizia" per le adozioni a distanza: nel periodo pre-natalizio viene allestita in palestra, gestita dai genitori e dagli alunni di classe quinta, una bancarella con libri e giochi in buono stato di conservazione, il ricavato viene utilizzato per due adozioni a distanza e per un contributo all'associazione "La Soglia" che si occupa del doposcuola pomeridiano.
- La festa della scuola organizzata dai genitori alla fine dell'anno scolastico con la raccolta di fondi per i bisogni del plesso.

PLESSO *Fecchio*

PROGETTO	DESTINATARI – MODALITÀ E SCOPO
ACCOGLIENZA	Tutte le classi Dalle ore 8.00 alle 8.30 le insegnanti propongono attività educative e/o ludiche: lettura da parte dell'insegnante, giochi logici (a carte, dama, cruciverba ...) o di tipo espressivo.
DECORIAMO LA SCUOLA	Tutte le classi Nei primi giorni dell'anno scolastico, gli allievi, vengono suddivisi in gruppi misti per età ed incaricati di decorare la scuola in base al tema del Progetto di Plesso.
GEMELLAGGIO PRIMA/QUINTA	Classi prima e quinta Gli alunni di classe quinta, fin dal primo giorno di scuola assumono l'incarico di proporsi in qualità di tutor ai bambini di classe prima, diventando il loro punto di riferimento. Nel corso dell'anno scolastico vengono svolte attività in collaborazione tra le due classi.
PROGETTO DI PLESSO	Tutte le classi Ogni anno viene scelta una tematica, che può essere legata a contenuti scientifici o a tecniche espressive, da approfondire e sviluppare nel corso dei mesi. Il tema viene affrontato con il supporto di esperti e generalmente si prevedono visite guidate relative all'argomento. Il Progetto si chiude con un evento teatrale o una performance dei bambini rivolta ai genitori.
DIMAT	Classi terza, quarta, quinta A integrazione dei percorsi curricolari le sezioni matematiche (numeri, segni aritmetici - frazioni - calcolo mentale e orale, operazioni scritte, misure, diagrammi) vengono arricchite con approccio laboratoriale. Si tratta di materiale strutturato e non. Le schede di esercitazioni e autovalutazione su tre livelli (Facile, Medio, Difficile) consentono attività personalizzate e a scelta del singolo alunno con proposte a coppie o in piccolo gruppo. Punteggi intermedi e finali stimolano la motivazione individuale.
GIORNALISTI IN ERBA	Classi quarta e quinta Lo scopo del progetto è quello di consolidare nei bambini la capacità di espressione scritta in modo da poter realizzare articoli per il giornalino della scuola. Il giornale diventa la motivazione su cui si fa leva per analizzare e utilizzare le diverse tipologie testuali, in modo da poter dare il proprio contributo al lavoro della redazione. Il giornalino rappresenta un valido strumento per mettere in relazione la scuola con le risorse presenti nel territorio. Inoltre il lavoro di impaginazione viene svolto direttamente dai bambini che apprendono così l'utilizzo di diversi software.
SPORT	Tutte le classi Il Progetto prevede la presenza di un esperto Coni per un'ora la settimana che propone un percorso propedeutico agli sport.
SOLIDARIETA'	Tutte le classi Iniziativa "Un tappo per la ricerca". Il ricavato della raccolta di tappi di plastica e ora anche di sughero sostiene l'Associazione Malattie del Sangue impegnata a supportare la Divisione di Ematologia dell'Ospedale di Niguarda. "Donacibo" Le famiglie collaborano alla Settimana del Donacibo, raccolta di generi alimentari gestita dal Banco di solidarietà di Como impegnato in azioni di sostegno educativo e sociale nei confronti delle famiglie in stato di bisogno materiale e particolare indigenza economica. Ogni anno in occasione del Natale si aderisce a progetti diversi che con modalità varie sono finalizzati a obiettivi di miglioramento sociale.
STORYTELLING	Tutte le classi Un insegnante madrelingua esperto in Storytelling supporta l'insegnamento curricolare della seconda lingua.

ATTIVITA' EXTRACURRICOLARI

Nella scuola, ormai da diversi anni, viene attivato un corso a pagamento di chitarra in orario extra-scolastico.

Nello studio della matematica si utilizza anche il metodo analogico di Camillo Bortolato; tale metodo prevede un approccio di tipo intuitivo da parte degli alunni e favorisce lo sviluppo di strategie personali di calcolo e di problem solving.

PLESSO *Francesco Casati* – BRENNÀ

Collocata nel centro storico di Brenna, piccolo Comune il cui territorio confina con quello di Cantù, la scuola si trova in prossimità di una grande area verde e boschiva che circonda il paese stesso e le sue frazioni. L'edificio scolastico, ampliato nel 2003, ospita anche la Scuola dell'Infanzia "Perego Osculati" con cui ha in comune il locale mensa con cucina interna. La vicinanza dei due ordini di Scuole permette di attuare iniziative di continuità al fine di favorire nei bambini un percorso formativo più organico e completo.

PROGETTO	DESTINATARI – MODALITÀ E SCOPO
ACCOGLIENZA	Per tutte le classi. Per tutta la prima settimana di scuola i docenti attuano delle attività comuni da realizzare anche secondo la modalità delle classi aperte, al fine di favorire la conoscenza tra i nuovi alunni e creare le premesse per sviluppare il senso di appartenenza alla scuola.
PROGETTO DIPLESSO	Per tutte le classi. Ogni anno viene scelto un tema educativo-didattico da sviluppare attraverso una o più azioni. Tutti i progetti richiedono l'intervento di esperti che collaborano in presenza con i docenti e prevedono dei momenti di chiusura finali con il coinvolgimento delle famiglie.
LEZIONI DI PSICOMOTRICITÀ	Classi 1 [^] e 2 [^] . È un progetto presente da molti anni nella nostra scuola, in continuità con la scuola dell'Infanzia da cui provengono i nostri alunni. È gestito da una psicomotricista esterna che collabora con i docenti di classe nella stesura del percorso, personalizzato alle esigenze della classe ed è prevista una restituzione ai genitori del lavoro svolto.
YOUNG LEARNERS ENGLISH	Classe quarta e quinta. Con il supporto di una figura esperta esterna e del docente di classe gli alunni vengono preparati durante l'anno scolastico al conseguimento del livello <i>Starters</i> e <i>Movers</i> della prima Certificazione della Lingua Inglese.
SCHOOL CANTEEN	Tutte le classi. Una mensa alla settimana è gestita dai docenti che insegnano Lingua Inglese, pertanto durante il tempo mensa gli alunni sono invitati a comunicare in tale Lingua, allo scopo di ampliarne il vocabolario e rinforzarne le strutture linguistiche.
CONTINUITÀ	Classi dalla seconda alla quinta. Il progetto è realizzato dai docenti del plesso in collaborazione con le insegnanti della Scuola dell'Infanzia del paese. I bambini frequentanti l'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia vengono invitati a passare una mattinata a scuola con una classe della Primaria, interagendo in attività legate a contenuti disciplinari, ma presentate in forma laboratoriale e giocosa. Lo scopo è di permettere ai futuri alunni la conoscenza dei compagni e dei docenti che ritroveranno al loro ingresso nella Scuola Primaria e di familiarizzare con gli spazi e con i tempi del nuovo ambiente.
BIBLIOTECA	Tutte le classi. In sintonia con i temi educativi scelti dai docenti, ogni anno la bibliotecaria propone un percorso di educazione alla lettura che prevede una serie di incontri mensili presso la Biblioteca comunale.
OPERA DOMANI	Per le classi II, III, IV e V. È un progetto che intende avvicinare gli alunni all'opera lirica. Ogni anno AsLiCo seleziona un'opera da presentare a bambini e ragazzi e offre agli insegnanti un percorso didattico per preparare gli studenti allo spettacolo. La caratteristica principale di Opera domani consiste nella partecipazione attiva del pubblico alla rappresentazione. Gli alunni intervengono cantando dalla platea alcune pagine dall'opera, eseguendo semplici movimenti e portando a teatro piccoli oggetti realizzati in classe nei mesi precedenti. I docenti di musica partecipano ad un corso di formazione per gli insegnanti che viene organizzato in tutte le città interessate dalla tournée nei mesi precedenti lo spettacolo.
PRENDIAMOCI GUSTO	Progetto sul tema dell'educazione alla salute; è inteso a valorizzare il consumo di frutta e l'assunzione di un approccio critico e consapevole al cibo.

▪ **ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI**

Su richiesta delle famiglie, da qualche anno sono state attivate due attività extrascolastiche a pagamento:

▪ **GIOCO SPORT**

In collaborazione con l'Associazione AC Brenna e l'Amministrazione Comunale di Brenna.

▪ **LABORATORIO DI MUSICA**

In collaborazione con La Nuova Scuola di Musica di Cantù.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Nella scuola secondaria di primo grado *Francesco Anzani*, tutte le aule sono dotate di strumentazione per la didattica digitale e di accesso alla rete. Inoltre le classi possono usufruire dei laboratori tecnologico, linguistico, scientifico e artistico.

La scuola secondaria di primo grado *Francesco Anzani* presenta un ampliamento dell'offerta formativa che si declina in numerosi progetti e attività extracurricolari adatti ai differenti modelli orari.

Alcuni di questi progetti e di queste attività hanno una tradizione ormai consolidata, altri vengono rivisti, riproposti o modificati secondo le esigenze didattiche che progressivamente emergono.

I Progetti ed attività nuovi, rivisti o modificati vengono presentati annualmente entro il mese di giugno dell'anno scolastico in corso alla commissione PTOF, che, dopo averne accertato la fattibilità, ha il compito di validarli, così che possano essere deliberati nella prima seduta utile del Collegio dei Docenti a settembre di ogni anno scolastico.

Tra questi meritano un cenno i seguenti progetti:

ORIENTAMENTO	Classi prime-seconde e terze Attività di conoscenza di sé e degli altri, del proprio contesto, dei propri interessi; educazione affettiva e sessuale (classi seconde); presentazione delle differenti offerte formative della scuola secondaria di secondo grado (classi terze) Accompagnare gli alunni in una progressiva maturazione personale ed umana che implica anche la scelta importante del corso di studi successivo da intraprendere al termine del triennio di scuola secondaria di primo grado
EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA E ALLA COSTITUZIONE	Al di là delle attività curriculari, previste dalla legge 169, gli alunni di terza, e talora di seconda, seguono corsi di primo soccorso e di educazione stradale, partecipando altresì ad incontri con esperti di educazione alla legalità e alla cittadinanza.
SPORTELLO DI ASCOLTO	Percorsi e proposte per l'educazione affettiva e relazionale come parte integrante del processo di maturazione della personalità. Classi prime-seconde e terze Possibilità per gli studenti e per le loro famiglie di accedere ad uno sportello di ascolto in cui è possibile avere la consulenza qualificata della figura professionale di uno psicologo
FORTE FLUSSO MIGRATORIO	Questo progetto è riservato agli alunni stranieri già inseriti nelle nostre classi che necessitano di sviluppare una conoscenza della lingua italiana più significativa e di acquisire gli strumenti per affrontare le materie di studio.
ITALSTUDIO	Questo progetto è riservato agli alunni stranieri neo arrivati in Italia che necessitano di sviluppare capacità linguistiche per comunicare.
ATTIVITÀ SPORTIVE	Gli sport e i tornei interni, oltre ai Giochi della Gioventù e la partecipazione a gare di corsa campestre, sono accuratamente progettati per finalità formative (sviluppare la coscienza di sé, affrontare le difficoltà, sviluppare le competenze sociali). Per ogni torneo viene svolto un adeguato periodo di apprendimento-allenamento onde permettere ad ogni alunno di prepararsi e di dare il proprio contributo alla squadra. Per alcune discipline specifiche sono previsti incontri pomeridiani e luoghi di attività esterni.

La scuola secondaria di primo grado *Francesco Anzani* accompagna gli alunni nel processo di conoscenza di sé nelle attività curriculari e nella scelta della scuola superiore di secondo grado. L'orientamento scolastico-formativo è inteso in senso dinamico come azione che si snoda nell'arco del triennio ampliando il proprio raggio anche nei primi due anni, dove l'obiettivo consiste nella conoscenza di sé, sotto i più vari aspetti, e nel riconoscimento di sé all'interno del gruppo.

PLESSO *Francesco Anzani*

PROGETTO	DESTINATARI – MODALITÀ E SCOPO
ACCOGLIENZA CLASSI PRIME	Una giornata ad inizio anno scolastico dedicata al gioco e alla convivialità. Favorire la conoscenza tra i nuovi alunni e creare le premesse per sviluppare il senso di appartenenza alla scuola.
CINEFORUM TEATRO	Classi prime-seconde e terze Visione di film a tema e partecipazione a spettacoli teatrali. Avvicinare gli alunni ad una graduale conoscenza del linguaggio cinematografico e teatrale e approfondire alcune tematiche.
INVITO ALLA LETTURA	Classi prime-seconde e terze Lettura condivisa di un testo di narrativa e successivo incontro con l'autore del libro stesso. Incuriosire e appassionare i ragazzi alla lettura attraverso una esperienza approfondita e diretta di conoscenza del testo e del suo autore.
MUSICA E MUSICHE	Classi prime-seconde e terze delle classi ad indirizzo musicale Attività varie di approfondimento del linguaggio musicale che culminano in uno stage settimanale, verso la fine dell'anno scolastico, con l'allestimento di un saggio finale di tutte le classi ad indirizzo musicale.
SHOAH	Classi prime-seconde e terze Attività predisposte annualmente atte a celebrare la Giornata della Memoria e a far riflettere gli alunni su ciò che ancora oggi necessita di essere ricordato.
SPORT A SCUOLA	Classi prime-seconde e terze Tornei scolastici interni alla scuola e partecipazione a giochi studenteschi organizzati sul territorio. Avvicinare i ragazzi a diverse discipline sportive e accompagnarli a comprendere e valorizzare i valori universali trasmessi dallo sport.
EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ	Classi seconde e terze Incontri tenuti da esperti, spesso in collaborazione con la Polizia Postale, per la conoscenza e la prevenzione di bullismo, cyberbullismo, utilizzo improprio della rete e dei social network.
ANZANI 4WORLD	Tutte le classi Eredità di un progetto molto articolato e complesso, ha lo scopo di educare tutti gli alunni della scuola ad un utilizzo sempre più consapevole delle risorse energetiche e all'ecosostenibilità attraverso varie iniziative di natura educativa e operativa a partire, dalla raccolta differenziata all'interno della scuola.
PRIMO SOCCORSO	Classi seconde In collaborazione con la Croce Rossa territoriale, il progetto ha lo scopo di insegnare ai ragazzi i primi rudimenti delle azioni di primo soccorso.
DOPO SCUOLA	Alunni segnalati dai rispettivi consigli di classe. Il progetto è gestito dall'associazione <i>La Soglia</i> , si tiene nelle ore pomeridiane ed è un valido supporto per l'esecuzione dei compiti e per lo studio allo scopo di favorire eventuali attività di recupero e il successo formativo.

**ORGANICO DELL'AUTONOMIA
PERSONALE DOCENTE
PERSONALE ATA**

PERSONALE DOCENTE

L'organico dell'autonomia necessario per proporre nel **triennio 2019/2022** quanto è attualmente in fase di realizzazione non può prescindere dalla conferma, al momento delle iscrizioni, di:

- **n. 28 classi** per la **scuola primaria** (Cfr. **pag. 30** e seguenti con i dati relativi al corrente a. s.);
- **n. 18 classi** per la **scuola secondaria di I grado** (Cfr. **pag. 34** e seguenti con i dati relativi al corrente a. s.).

Tale organico consente lo sviluppo di tutte le attività finalizzate al conseguimento degli obiettivi nazionali, regionali e d'istituto indicati nel contratto del DS.

I dati relativi alle assegnazioni, ambiti e classi, verranno annualmente disposti con apposito decreto del DS. Per l'anno scolastico 2018/19 si rimanda direttamente alla pagina del sito che riporta le determine relative a:

1. assegnazione ambiti scuola primaria;
2. assegnazione classi secondaria di I grado;
3. organigramma.

Relativamente alla dotazione dei docenti per il cosiddetto *potenziamento* (attualmente consistente in **n. 5 docenti** posti comune per la **scuola primaria** e **n. 2 docenti** per la **scuola secondaria di I grado** di cui **n.1** per la classe di concorso **A030 Musica** **n.1** per la classe di concorso **AJ56 Pianoforte**) il collegio **si riserva** la possibilità di deliberare modifiche e/o integrazioni qualora intervenissero nuove disposizioni legislative in merito oppure mutasse la situazione dei docenti attualmente titolari dei suddetti posti.

Gli aspetti relativi alle attività funzionali del personale docente verrà, annualmente, deliberato il **Piano annuale delle attività**.

PERSONALE DOCENTE E ATA

L'organico dell'autonomia necessario per proporre nel **triennio 2019/2022** quanto è attualmente in fase di realizzazione non può prescindere dalla conferma dei seguenti dati:

- n. **1** Direttore dei servizi generali e amministrativi (DSGA);
- n. **6** assistenti amministrativi (AA);
- n. **19** collaboratori scolastici (CS).

Gli aspetti relativi alle disposizioni organizzative del personale ATA verranno, annualmente, definiti attraverso il **Piano di lavoro ATA**.

PIANO DELLA FORMAZIONE

Il piano della formazione da sviluppare nel triennio è stato redatto sulla base delle indicazioni dei docenti, a seguito delle riunioni di ambito disciplinare, e dei bisogni formativi del personale ATA.

Le varie iniziative verranno organizzate, annualmente, secondo necessità; alcune anche a partire dal corrente anno scolastico.

L'elenco delle tematiche che seguono è indicativo e come tale può essere implementato con le attività organizzate dal MIUR, dall'USR Lombardia, dalla rete dell'Ambito 11, dalle reti di scopo e /o dagli enti accreditati in materia di formazione.

1. CURRICOLO VERTICALE E DIDATTICA PER COMPETENZE
Azione di formazione da affidare a ente esterno.
Destinatari: Docenti della scuola primaria e della scuola secondaria.
Relatori: *da individuare*.

2. VALUTAZIONE FINALIZZATA ALLA CERTIFICAZIONE
Azione di formazione da affidare a ente esterno.
Destinatari: Docenti della scuola primaria e della scuola secondaria.
Relatori: *da individuare*.

3. FORMAZIONE – SCUOLA DIGITALE
Azione di formazione a cura dell'IC *Cantù 2*.
Destinatari: Docenti della scuola primaria e della scuola secondaria.
Relatori: *da individuare*.

4. FORMAZIONE – REGOLAMENTO EUROPEO PRIVACY
Moduli da definire sulla base della ricognizione dei bisogni formativi del personale relativamente alla formazione obbligatoria di base.
Destinatari: docenti e personale ATA.
Relatore: *da individuare*.

5. FORMAZIONE – SICUREZZA ACCORDO STATO / REGIONE
Moduli da definire sulla base della ricognizione dei bisogni formativi del personale relativamente sia alla formazione obbligatoria di base, sia all'aggiornamento delle varie figure (ASPP, PREPOSTI, ecc.).
Destinatari: docenti e personale ATA.
Relatore: *da individuare*.

6. FORMAZIONE INIZIALE DOCENTI
Azione di formazione disposta dall'USR Lombardia e coordinata dall'UST di Como.
Destinatari: docenti scuola primaria e secondaria di primo grado neo assunti.
Relatori: esperti individuati dall'USR Lombardia.

7. FORMAZIONE INCLUSIONE: NORME, ATTORI E PRASSI
Azione di formazione coordinata dall'UST di Como.
Destinatari: docenti di sostegno scuola primaria e secondaria di primo grado, privi di titolo e/o abilitazione.
Relatori: esperti individuati dagli ambiti 11 e 12.

ALLEGATI

La sezione contiene i documenti che verranno approvati, ad integrazione del testo base, entro il **31 ottobre** di ogni anno scolastico.

Tali documenti sono:

- PROGETTI CHE AMPLIANO L'OFFERTA FORMATIVA;

- PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITÀ
SCUOLA PRIMARIA
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO;

- PIANO DI LAVORO ATA;

- ORGANIGRAMMA DI FUNZIONAMENTO;

- DATI COMPLESSIVI DEGLI ALUNNI
SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO;

- DECRETO DI ASSEGNAZIONE DEGLI AMBITI E DELLE CLASSI
SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO.